



FRENDY ENERGY

l'energia amica

**RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2017**

Frendy Energy S.p.A.

Sede legale - Via Fiume 11 – 50123 Firenze – Iscrizione Camera di Commercio di Firenze n. REA 568207 –
Numero di codice fiscale - Partita iva e Iscrizione al Registro Imprese di Firenze n. 05415440964 –
Capitale sociale euro 14.829.311,75 i.v.

SOMMARIO

Sommario

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

- 1 Organi sociali
- 2 Introduzione
- 3 Eventi significativi del primo semestre 2017
- 4 Altre informazioni
- 5 Andamento del titolo
- 6 L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione nel semestre
- 7 Informazioni come da Raccomandazione Consob DIE/0061493 del 18/7/2013

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2017

- 8 Prospetto di stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2017
- 9 Prospetto di conto economico consolidato al 30 giugno 2017
- 10 Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2017

NOTE ILLUSTRATIVE

- 11 Note illustrative alla relazione semestrale 2017
 - 11.1 Principi contabili adottati per la preparazione della relazione semestrale al 30 giugno 2017
 - 11.2 Dettaglio dei conti dell'Attivo
 - 11.3 Dettaglio dei conti del Patrimonio Netto e del Passivo
 - 11.4 Dettaglio dei conti del Conto Economico
- 12 Altre Informazioni
- 13 Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2017

1 - Organi sociali

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente	Rinaldo Denti
Consiglieri	Tiziana Cumerlato Isola Roberto Adriano Pala Ciurlo Massimo Pretelli Federico Oriani (consigliere indipendente) Giovanni Stucchi

Collegio Sindacale (2)

Presidente	Rossana Faustini
Sindaci Effettivi	Maurizio Chilleri Maurizio Migliorini
Sindaci supplenti	Claudia Ferretti Filippo Niccoli

Società di Revisione (3)

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.a.

Note:

- (1) Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con assemblea del 4 maggio 2016, con durata della carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2018. Ai membri del Consiglio di Amministrazione oltre ai rimborsi spese dovuti per il mandato è stato attribuito un compenso di euro 400,00 lordo, cadauno come gettone di presenza, sia per le adunanze del consiglio sia per le assemblee dei soci a cui gli stessi consiglieri presenzieranno.
- (2) Il collegio sindacale è stato riconfermato con verbale di assemblea ordinaria dei soci del 29 aprile 2014 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2016.
- (3) L'assemblea dei soci in data 3 maggio 2017 ha confermato l'incarico per la revisione legale dei conti, relativamente agli esercizi 2017-2018 e 2019, alla società di revisione RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

2. Introduzione

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2017 del Gruppo Frendy Energy è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2017, che ne ha altresì deliberato la pubblicazione.

La Capogruppo Frendy Energy spa è società con personalità giuridica, costituita in conformità all'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La società si occupa della produzione e vendita di energia elettrica, l'acquisizione, la trasformazione e la commercializzazione di energia elettrica, dello studio, ricerca, acquisizione vendita e gestione di centrali idroelettriche, eoliche, fotovoltaiche e a biomasse. Inoltre svolge studi, ricerche ed applicazioni di nuove tecnologie nel settore energetico ed ambientale, con particolare riferimento alla costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica.

La sede legale di Frendy Energy S.p.A. è a Firenze, in Italia.

Frendy Energy è uno degli operatori a livello italiano nel settore della generazione di energie elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare di energia da fonte idroelettrica.

La società produce energia attraverso la realizzazione e la gestione di centrali elettriche "*mini hydro*", ovvero impianti di piccola taglia con capacità installata inferiore a 500 KW, posizionati lungo il corso di canali irrigui e corsi d'acqua regimati che sfruttano l'energia cinetica dell'acqua in corrispondenza di piccoli salti d'accelerazione lungo il corso dei canali.

Nella produzione di energia elettrica Frendy Energy si è sempre distinta per aver utilizzato soluzioni tecniche all'avanguardia e una strategia innovativa nell'approccio al settore.

In particolare, la società è stata in grado di sviluppare ed utilizzare un nuovo concetto di turbina altamente efficace su salti di piccole dimensioni nonché diverse innovazioni tecniche utilizzate per la realizzazione di centrali mini-idroelettriche all'avanguardia delle dimensioni comprese tra 50kw e 500kw di potenza.

L'attività si sviluppa principalmente nel Nord Italia, dal Piemonte alla Lombardia, con un'attenzione specifica alla provincia di Novara e Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

Le azioni della società dal 22 giugno 2012 sono quotate sul sistema AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana, questo sistema multilaterale di negoziazione è dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita.

I criteri utilizzati nella formazione dei prospetti sia dello stato patrimoniale che conto economico al 30/6/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione dei medesimi prospetti al 30/6/2016 e del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016. In particolare vi è continuità sia nelle valutazioni e che dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I prospetti sia dello Stato Patrimoniale che del Conto Economico del Gruppo sono presentati in Euro che è anche la moneta corrente nelle economie in cui la società opera principalmente.

I prospetti di sia dello Stato Patrimoniale che del Conto Economico sono redatti in conformità dei principi contabili nazionali e quindi in accordo alla normativa del Codice Civile interpretata ed integrata da quanto statuito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Occorre però far presente che Il DLgs. 18.8.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, ha dato attuazione alla direttiva 2013/34/UE, per la parte relativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato delle società di capitali e degli altri soggetti che adottano la medesima disciplina. La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione degli oneri amministrativi. Come noto, le novità riguardano anche i principi generali di redazione del bilancio, la rilevazione iniziale di alcune poste, i metodi di valutazione e le informazioni da descrivere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

L'articolo 12 del decreto n. 139 recante Disposizioni finali e transitorie ha previsto espressamente che le disposizioni del decreto entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi

finanziari aventi inizio a partire da quella data. Il decreto ha previsto inoltre che l'Organismo italiano di contabilità aggiorni i principi contabili nazionali di cui all'articolo 9-bis, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, sulla base delle disposizioni contenute nel decreto.

Per quanto sopra nelle note della presente Relazione Semestrale sarà data evidenza delle diverse classificazioni delle voci di bilancio tra l'anno 2017 e 2016, ove necessario, in ottemperanza a tali nuove indicazioni e principi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La presente Relazione Semestrale è soggetta a certificazione ad opera della società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile spa.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale

Maggiori dettagli sui principi utilizzati sono evidenziati al capitolo 10 che segue.

3. Eventi significativi del primo semestre 2017

Il risultato economico del primo semestre 2017 evidenzia un risultato negativo di euro 203.103 contro un risultato positivo di euro 44.627 rilevato nel primo semestre 2016.

Conversione obbligazioni

In conformità al Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Frendy Energy S.p.A. (denominato "Frendy Bond Up 2013-2018" o "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018"), in favore degli azionisti aventi diritto alle bonus share, in data 27 febbraio 2017 sono state assegnate n. 338.055 azioni ordinarie di nuova emissione Frendy Energy.

Come previsto dal suddetto regolamento, a ciascun Obbligazionista che ha esercitato il Diritto di Conversione ed abbia mantenuto, senza soluzione di continuità, la piena proprietà di tutte le Azioni di Compendio (codice ISIN cum bonus share IT0005156143) per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di messa a disposizione del 18 gennaio 2016 sino al 18 gennaio 2017, viene assegnata 1 (una) Azione di Compendio ogni 4 (quattro) Azioni di Compendio assegnate a seguito della Conversione delle Obbligazioni.

A fronte delle richieste ricevute e dopo gli opportuni controlli, l'Emittente ha provveduto ad assegnare gratuitamente, agli aventi diritto, con godimento regolare e medesimi diritti, le azioni ordinarie Frendy Energy S.p.A. (codice ISIN azioni IT0004819857) accreditandole presso Monte Titoli sul conto titoli dello stesso intermediario depositario che ha trasmesso le richieste. Pertanto in data 27 febbraio 2017 Frendy Energy spa ha provveduto al deposito dell'attestazione di avvenuto aumento del Capitale Sociale, pertanto, la nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) risulta la seguente:

	Capitale Sociale attuale		Capitale Sociale precedente	
	Euro	Numero Azioni	Euro	Numero Azioni
Totale di cui:	14.829.311,75	59.317.247	14.744.798,00	58.979.192
Azioni ordinarie	14.829.311,75	59.317.247	14.744.798,00	58.979.192

Delibere assembleari

L'Assemblea Ordinaria di **Frendy Energy S.p.A.**, società attiva in Italia nella produzione di energia elettrica attraverso impianti mini idroelettrici, si è riunita in seconda convocazione in data 3 maggio 2017, ed ha approvato con voto favorevole del 96,74% dei soci presenti mentre il 3,26% dei soci si è astenuto le seguenti deliberazioni

inerenti i punti all'ordine del giorno di seguito riportati:

Parte ordinaria:

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, l'Assemblea Ordinaria ha approvato il bilancio d'esercizio come era stato proposto dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2017. L'Assemblea ha altresì deliberato di coprire la perdita di esercizio pari ad Euro 683.435,32 mediante il totale l'utilizzo della "Riserva Straordinaria" per euro 87.664,50 ed il residuo pari ad euro 595.770,82 mediante il parziale utilizzo della "Riserva da sovrapprezzo azioni". La "Riserva da sovrapprezzo azioni" dopo il suddetto parziale utilizzo risulta pari ad euro 3.421.167,19.

2. Presentazione, del bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy S.p.A. al 31.12.2016.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione ha presentato agli azionisti il bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2016.

3. Nomina Collegio Sindacale

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, l'Assemblea Ordinaria, ha nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2017-2018-2019 come segue:

Presidente: Rossana Faustini - *Sindaci Effettivi:* Maurizio Chilleri; Maurizio Migliorini
Sindaci Supplenti: Claudia Ferretti e Filippo Niccoli.

L'Assemblea ordinaria ha inoltre determinato in Euro 14.560,00, al lordo dei contributi, il compenso dell'organo di controllo.

4. Conferimento incarico al revisore legale dei conti

Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, l'Assemblea Ordinaria ha rinnovato l'incarico per la revisione legale dei conti relativamente agli esercizi 2017, 2018 e 2019 alla società di revisione R.S.M. Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., iscritta all'albo Speciale delle società di revisione presso Consob.

5. Rinnovo dell'Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie

Con riferimento al quinto punto all'ordine del giorno, l'Assemblea Ordinaria ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357 ter del c.c. approvata nell'assemblea del 4 maggio 2016 per un periodo di 18 mesi dalla data del rinnovo, assunta con l'odierna delibera.

L'Assemblea ha deliberato:

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del codice civile e quindi per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione, a procedere ad operazioni di acquisto rotativo di azioni proprie, in una o più soluzioni, entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), di n. 5.931.725 Azioni ovvero il diverso numero di Azioni corrispondenti al 10% del capitale sociale di volta in volta emesso, e comunque entro i limiti stabiliti dalla legge, ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 25% e superiore nel massimo del 25% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo della Società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale nei cinque giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto, fatti salvi i casi in cui le azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione; - di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, il Consiglio di

Amministrazione senza limiti temporali ad alienare le azioni proprie, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intende in concreto perseguire, gli atti di disposizione potranno avvenire, esemplificativamente e non esaustivamente, in una o più volte sul mercato, mediante offerta pubblica di vendita o scambio, fuori mercato, anche con collocamento istituzionale, o mediante offerta agli azionisti, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, assegnazione, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni straordinarie o di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili, ecc.), tutto quanto precede nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili, ivi incluse le prassi ammesse a norma dell'art. 13 MAR;

- di correlativamente revocare, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, e per la parte non utilizzata, la delibera relativa all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea dei soci del 4 maggio 2016;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di disporre delle azioni proprie nei modi e nei termini che saranno ritenuti più opportuni;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a stabilire modalità, tempi e termini al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, con espressa facoltà di delegare, eventualmente tra gli altri anche ad operatori autorizzati, la facoltà di compiere le operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie da effettuarsi sulla base della presente delibera.

Delibere del Consiglio di Amministrazione

In questo primo semestre segnaliamo le seguenti importanti delibere dell'organo amministrativo:

In data 31 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo e la Relazione sulla gestione, nonché il bilancio e la Relazione del Consiglio di Amministrazione della Frendy Energy spa al 31 dicembre 2016. Ha inoltre deliberato di convocare l'assemblea dei soci in prima convocazione per il giorno 30 aprile 2017 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 3 maggio 2017, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. *Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione della società di Revisione e Relazione del Collegio Sindacale: delibere inerenti e conseguenti. Proposta di destinazione del risultato di esercizio. Delibere inerenti e conseguenti.*
2. *Presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy S.p.A. al 31.12.2016.*
3. *Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2017-2019, determinazione dei compensi dei componenti il Collegio Sindacale. Delibere inerenti e conseguenti.*
4. *Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2019 e determinazione del corrispettivo. Delibere inerenti e conseguenti*
5. *Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357 ter del c.c. e relative disposizioni di attuazione. Delibere inerenti e conseguenti.*

In data 3 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione in virtù della autorizzazione dell'assemblea degli azionisti del 3 maggio 2017 ha deliberato di confermare e proseguire nel autorizzare il programma di acquisto e disposizione di azioni proprie approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 giugno 2014. Ha inoltre deliberato di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, ogni e più ampio potere per apportare alla Procedura di Internal dealing, alla Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate ed al Regolamento Parti correlate, le opportune modifiche richieste dalla nuova normativa regolamentare, ove applicabile.

In data 2 maggio 2017 il Gestore Servizi Energetici (GSE) ha accolto definitivamente l'erogazione dell'incentivo ventennale (2017-2037) per la Società Idorcarrù Srl e ha reso operativa retroattivamente l'erogazione a partire del 1 aprile 2017.

4. Altre informazioni

Operazioni successive al 30 giugno 2017

Il 17 luglio 2017 - Edison e Cryn Finance hanno sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisto da parte di Edison della maggioranza del capitale della capogruppo Frendy Energy S.p.A. L'accordo vincolante prevede che Edison acquisti la Partecipazione a un prezzo stimato di 0,340 euro per azione Frendy calcolato, tra l'altro, sulla base della previsione di una determinata posizione finanziaria netta consolidata del gruppo Frendy al 30 giugno 2017, PFN soggetta ad una determinata individuazione in base ad alcuni specifici parametri correttivi. Tale prezzo potrà essere suscettibile di rettifica, solo in riduzione, nel caso la PFN effettiva del gruppo Frendy al 30 giugno 2017 (PFN Effettiva) risultasse complessivamente minore (da intendersi in termini di minore cassa e/o maggiore indebitamento) della PFN Stimata. In tale circostanza il prezzo per ciascuna azione Frendy sarà proporzionalmente rettificato in diminuzione. Viceversa, ove la PFN Effettiva risultasse uguale o maggiore (da intendersi in termini di maggiore cassa e/o minore indebitamento) alla PFN Stimata, il prezzo per azione Frendy resterà immutato.

Nuovi impianti

Nel primo semestre dell'anno 2017 nessun nuovo impianto è entrato in funzione.

Tutela dell'ambiente

Il gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. La società non ha mai avuto e non ha in corso alcun procedimento per reati e danni causati all'ambiente.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Il gruppo non ha alle proprie dipendenze alcun lavoratore subordinato.

Rischi finanziari

Gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

L'attività che il gruppo svolge, non implica l'utilizzo di strumenti finanziari particolari. Per finanziare l'attività viene utilizzato per una parte il capitale proprio, per una parte finanziamenti a medio e lungo termine e per una parte la società fa ricorso allo strumento del leasing.

Per quanto riguarda il rischio di credito è particolarmente nullo avendo il gruppo come unico cliente il gestore GSE che paga le forniture con rimessa diretta sul conto corrente della società a 30 giorni data fattura.

Rischio su tasso di cambio

Alla data di chiusura dell'esercizio il gruppo non è esposto a rischi derivanti da strumenti finanziari espressi in moneta diversa dall'euro o di altra natura il cui valore, rendimento o onerosità possa dipendere dagli andamenti di mercato.

Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo al 30.6.2016 non utilizza affidamenti bancari di scoperto di conto corrente ma finanziamenti a medio e lungo termine le cui condizioni sono costantemente monitorate e a tassi assolutamente competitivi rispetto a quelli generalmente applicati sul mercato.

Istituto Bancario	Importo erogato	Debito residuo al 30/06/2017	Scadenza	Tasso
M.P.S. S.p.a.	350.000	116.143	31/12/2020	3%
Finanziamento MPS S.p.a.	800.000	240.000	30/06/2019	2,50% + Euribor 6 mesi
Finanziamento MPS S.p.a.	400.000	167.894	30/06/2019	3,30%+ Euribor 6 mesi
Finanziamento MPS S.p.a.	750.000	750.000	31/12/2021	2,00% + Euribor 6 mesi
BANCO POPOLARE SCARL	1.080.000	630.000	31/12/2019	3,5 % +Euribor 3 mesi

Rischi non finanziari

Si ritiene di individuare e classificare due tipologie di rischi non finanziari, ovvero rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna;

rischi di fonte interna:

- Anche per questa parte di esercizio non abbiamo da segnalare nessun rischio interno.

rischi di fonte esterna:

- Anche per quanto riguarda i rischi di fonte esterna non abbiamo da segnalare situazioni particolari.

Attività di ricerca e sviluppo

La società prosegue la sua attività di ricerca e sviluppo al fine di ottimizzare al meglio la miglior tecnologia disponibile nella progettazione e realizzazione di turbine innovativa.

Capitale sociale e azioni

A seguito delle ultime delibere come meglio indicato in precedenza la società ha un capitale sociale di euro 14.829.311,75 diviso in numero di 59.317.247 azioni con valore nominale inespresso, essendo le azioni della società senza valore nominale.

Azioni Proprie

Con verbale del consiglio di amministrazione del 5 agosto 2013 la società ha dato corso alla delibera approvata dagli azionisti in data 29 aprile 2013, autorizzazione successivamente rinnovata per 18 mesi, sia dall'assemblea degli azionisti del 5 maggio 2015 che dall'assemblea degli azionisti del 4 maggio 2016 e per ultimo dall'assemblea degli azionisti del 3 maggio 2017, all'esecuzione del programma per l'acquisto di azioni proprie. Nel corso di questo semestre la società ha proceduto ad effettuare diversi acquisti di azioni proprie. In apposito paragrafo saranno evidenziati con maggior dettaglio i movimenti intervenuti.

Obbligazioni

Con l'obiettivo di reperire nuove risorse finanziere da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e per perseguire la propria strategia di investimento e di sviluppo, orientata alla creazione, ed alla acquisizione di

impianti idroelettrici, l'Emittente ha emesso in data 27 settembre 2013 - 18 ottobre 2013 un prestito obbligazionario convertibile a finestre variabili con *bonus share* denominato "Frendy Bond Up 2013 - 2018" di nominali Euro 4.875.000,00, costituito da n. 1.950 obbligazioni convertibili in Azioni negoziato sull'AIM Italia a far data dal 18 ottobre 2013. Alla data del 31 dicembre 2013 la Società ha emesso n. 1.950 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 2.500,00 ciascuna emesse all'80% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 2.000,00 per ogni Obbligazione Convertibile, convertibili in Azioni Frendy Energy, costituenti il prestito obbligazionario convertibile denominato "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" o, in sintesi, "Frendy Bond Up 2013-2018", di massimi nominali Euro 4.875.000,00. Le Obbligazioni Convertibili sono disciplinate da un regolamento pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.frendyenergy.it).

A far data dal 22 ottobre 2013 le Obbligazioni Convertibili sono quotate sul AIM Italia e sono identificate dal codice ISIN IT0004966344.

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

Le Obbligazioni quindi sono emesse sotto il 100% del valore nominale delle Obbligazioni. Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari all'80% del valore nominale e dunque al prezzo di Euro 80 per ogni 100 Euro, ossia al prezzo di 2.000,00 per ogni Obbligazione del valore nominale di Euro 2.500,00.

La durata del Prestito Obbligazionario è di cinque anni e settantacinque giorni a decorrere dalla data di emissione (i.e.: 18 ottobre 2013), indipendentemente da quanto sia stato sottoscritto, con scadenza, quindi, al 31 dicembre 2018 salve le ipotesi in cui il godimento delle Obbligazioni Convertibili cessi prima della Data di Scadenza.

Ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Frendy Energy S.p.A. (denominato "Frendy Bond Up 2013-2018" o "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" con ISIN IT0004966344), a partire dal 31 dicembre 2015 sino al 15 gennaio 2016 (estremi compresi) i titolari delle obbligazioni potevano esercitare il Diritto di Conversione.

Ai sensi del Regolamento del "Frendy Bond Up 2013-2018", stante il disposto dell'art. 8.1 lettera B), per ogni Obbligazione Convertibile di cui si chiede la conversione mediante l'apposita Domanda di Conversione spetterebbero n. 2.908,80 azioni di compendio (escluso *bonus share*).

Sulla base dell'art. 10 del Regolamento, in conseguenza dell'esercizio del Diritto di Conversione, sono state assegnate al titolare delle Obbligazioni, n. 2.908 azioni di compendio con ISIN IT0005156143, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, salvo quanto specificatamente previsto, ai sensi del sopra citato Regolamento, con riferimento all'eventuale e successiva attribuzione di "*bonus share*" e riconosciuto in contanti il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria pari a n. 0,80 azioni da riconoscersi al prezzo ufficiale delle Azioni della Società rilevato il giorno precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione.

Le obbligazioni per le quali è stato esercitato il Diritto di Conversione sono n. 525 e sono state assegnate n. 1.526.700, azioni di compendio. Dopo le suddette operazioni residuano in circolazione n. 1.425 obbligazioni. Pertanto nel mese di gennaio 2016 Il debito della società nei confronti degli obbligazionisti si è ridotto di euro 1.312.500 (525 obbligazioni rimborsate x 2.500 euro valore nominale cadauna).

A seguito della conversione delle suddette 525 obbligazioni il capitale sociale è aumentato di euro 381.675 passando da euro 11.905.656,75 ad euro 12.287.331,75 e conseguentemente le azioni della società sono passate da 47.622.627 a 49.149.327.

In conformità al Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Frendy Energy S.p.A. (denominato "Frendy Bond Up 2013-2018" o "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018"), in favore degli azionisti aventi diritto alle *bonus share*, in data 27 febbraio 2017 sono state assegnate n. 338.055 azioni ordinarie di nuova emissione Frendy Energy.

Come previsto dal suddetto regolamento, a ciascun Obbligazionista che ha esercitato il Diritto di Conversione ed abbia mantenuto, senza soluzione di continuità, la piena proprietà di tutte le Azioni di Compendio (codice ISIN cum *bonus share* IT0005156143) per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di messa a

disposizione del 18 gennaio 2016 sino al 18 gennaio 2017, viene assegnata 1 (una) Azione di Compendio ogni 4 (quattro) Azioni di Compendio assegnate a seguito della Conversione delle Obbligazioni.

A fronte delle richieste ricevute e dopo gli opportuni controlli, l'Emittente ha provveduto ad assegnare gratuitamente, agli aventi diritto, con godimento regolare e medesimi diritti, le azioni ordinarie Frendy Energy S.p.A. (codice ISIN azioni IT0004819857) accreditandole presso Monte Titoli sul conto titoli dello stesso intermediario depositario che ha trasmesso le richieste. Pertanto in data 27 febbraio 2017 Frendy Energy spa ha provveduto al deposito dell'attestazione di avvenuto aumento del Capitale Sociale, pertanto, la nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) risulta la seguente:

	Capitale Sociale attuale		-----	Capitale Sociale precedente	
	Euro	Numero Azioni		Euro	Numero Azioni
Totale di cui:	14.829.311,75	59.317.247		14.744.798,00	58.979.192
Azioni ordinarie	14.829.311,75	59.317.247		14.744.798,00	58.979.192

5. Andamento del titolo e Azioni e Obbligazioni Proprie

Per quanto riguarda l'andamento del titolo si riportano dati e tabelle ove è possibile rilevare le movimentazioni riferite al periodo 01 gennaio 2017 al 8 settembre 2017:

Volumi totali scambiati	4.746.600
Volumi medi giornalieri	37.374,80
Prezzo medio titolo ponderato (official) [€]	0,436258096
Prezzo medio titolo ponderato (last) [€]	0,432220440
Controvalore totale	€ 2.070.889,03
Controvalore medio giornaliero	€ 16.306,21

ndamento del titolo



Azioni proprie acquistate e cedute dal 1 gennaio 2017 al 30 giugno 2017

Dal 1.1.2017 al 30.6.2017	Quantità	Controvalore euro
Azioni proprie acquistate	275.400	77.169
Azioni proprie cedute	0	0

Al 30 giugno 2017 la società possiede n. 1.119.240 azioni per un valore di carico di euro 447.422, mentre al 30 giugno 2016 la società deteneva 312.600 azioni proprie ad un valore di carico per euro 238.660.

Obbligazioni proprie acquistate e cedute dal 1 gennaio 2017 al 30 giugno 2017

Dal 1.1.2017 al 30.6.2017	Valore nominale in euro	Controvalore euro
Obbligazioni proprie acquistate	n. 91 obbligazioni per euro 227.500	204.305
Obbligazioni proprie cedute	n. 32 obbligazioni per euro 80.000	67.012

Al 30 giugno 2017 la società possedeva n. 84 obbligazioni per un valore nominale di euro 210.000 a fronte di un controvalore di euro 186.179; al 30 giugno 2016 la società possedeva n. 221 obbligazioni proprie per un valore nominale di euro 552.500 contro un valore di carico di euro 426.450.

6. L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione nel semestre

Di seguito si evidenziano i dati sintetici della Società per i periodi chiusi al 30 giugno 2017; 31 dicembre 2016 e 30 giugno 2016

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato	Al 30/06/2017	AL 31/12/2016	AL 30/06/2016
IMPIEGHI			
Capitale circolante netto	672.957	600.628	2.222.283
Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine	22.507.632	20.511.741	31.439.365
Passività a lungo termine	(667.641)	(665.557)	(203.499)
Capitale Investito Netto	22.512.947	20.446.812	33.458.149
FONTI			
Indebitamento finanziario netto	3.266.202	887.401	9.354.783
<i>Patrimonio Netto di Gruppo</i>	<i>18.031.486</i>	<i>18.315.359</i>	<i>19.414.061</i>
<i>Patrimonio Netto di Terzi</i>	<i>1.215.259</i>	<i>1.244.052</i>	<i>4.689.305</i>
Totale Patrimonio Netto	19.246.745	19.559.411	24.103.366
Totale Fonti di Finanziamento	22.512.947	20.446.812	33.458.149

Conto economico	AI 30/06/2017	AL 30/06/2016	% CONTR	% CONTR
Ricavi delle vendite	1.168.137	1.612.867	100,0%	100,0%
Altri ricavi	46.186	302.387	4,0%	18,7%
Totale ricavi	1.214.323	1.915.254	104,0%	118,7%
Costi della produzione	(615.748)	(638.092)	(52,7%)	(39,6%)
EBITDA	598.576	1.277.162	51,2%	79,2%
Ammortamenti	(617.000)	(997.360)	(52,8%)	(61,8%)
EBIT	(18.424)	(279.802)	(1,6%)	17,3%
Area Finanziaria	(195.740)	(224.219)	(16,8%)	(13,9%)
Imposte	378	(55.475)	0,0%	(3,4%)
Risultato consolidato	(213.786)	109	(18,3%)	0,0%
<i>Di cui di terzi</i>	<i>(5.844)</i>	<i>(19.231)</i>	<i>(0,5%)</i>	<i>(1,2%)</i>
<i>Di cui del gruppo</i>	<i>(207.942)</i>	<i>19.340</i>	<i>(17,8%)</i>	<i>1,2%</i>

7. Informazioni come da Raccomandazione Consob DIE/0061493 del 18/7/2013

Facendo seguito alla Raccomandazione Consob n. 00061493 del 18 luglio 2013 in merito alle informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili siamo a esporre quanto segue:

il Decreto Legge n. 83 del 22/6/2012 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2012, ha previsto che per gli impianti inferiori a 500 kw di potenza la tariffa incentivante omnicomprensiva, sarà pari ad euro 0,219 a kw per 20 anni e sempre lo stesso decreto ha previsto della procedure agevolative, eliminando gli obblighi inerenti all'iscrizione nel "Registro", per gli impianti di potenza inferiore a 250 kw installati nei canali irrigui.

- Informazioni relative al quadro nominativo e regolamentare

Il gruppo Frendy Energy è uno degli operatori a livello italiano nel settore della generazione di energie elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare di energia da fonte idroelettrica.

La società produce energia attraverso la realizzazione e la gestione di centrali elettriche "mini hydro", ovvero impianti di piccola taglia con capacità installata inferiore a 500 KW, posizionati lungo il corso di canali irrigui e corsi d'acqua regimati che sfruttano l'energia cinetica dell'acqua in corrispondenza di piccoli salti d'accelerazione lungo il corso dei canali.

L'attività si sviluppa principalmente nel Nord Italia, dal Piemonte alla Lombardia, con un'attenzione specifica alla provincia di Novara e Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

Il Decreto Legge n. 83 del 22/6/2012 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2012, ha previsto che per gli impianti inferiori a 500 kw di potenza la tariffa incentivante omnicomprensiva, sarà pari ad euro 0,219 a kw per 20 anni e sempre lo stesso decreto ha previsto della procedure agevolative, eliminando gli obblighi inerenti all'iscrizione nel "Registro", per gli impianti di potenza inferiore a 250 kw installati nei canali irrigui.

Descrizione degli impianti

Valore netto contabile degli impianti

Denominazione Impianto	Ubicazione	Data di entrata in esercizio	Capacità installata	Potenza media di concessione (KW)	Produzione media annua (MWh)	Valore netto contabile al 30.06.2017
Mulino di Marano	Oleggio (NO)	01/08/09	KW 106	94	750	240.251
Trecate	Trecate (NO)	13/03/11	KW 315	271	2520	1.191.109
Termini	Cerano (NO)	15/09/11	KW 150	144	1200	924.898
Maranzino	Cerano (NO)	25/05/12	KW 134	120	960	767.423
Pignone Cassolnovo	Cassolnovo (PV)	12/12/13	KW 120	99,28	800	857.294
1° Prolungamento	Cassolnovo (PV)	23/12/13	KW 130	104,48	835	1.064.436
Travacca Villanova	Zerbolò (PV)	19/11/13	KW 140	110	1120	907.098
Brelle	Gambolò (PV)	15/10/14	KW 57	56,53	400	518.709
CENTRALE CODABASSA	Mortara (PV)	22/10/14	KW 75	44,14	350	415.015
Centrale Vecchia Strada Gambolo'	Gambolò (PV)	26/11/14	KW 62	43,81	350	249.009
Centra Carrù	Carrù (CN)	17/07/14	KW 1000	341	2600	3.049.203
Polverificio	Novara (NO)	02/02/12	Kw 750	335	3000	2.337.862

Gli impianti idroelettrici sono operati in regime di concessione con scadenza come indicato nella tabella che segue:

Impianto	Durata della concessione
Mulino di Marano	1 agosto 2024
Trecate	31 marzo 2036
Termini	31 marzo 2036
Maranzino	31 marzo 2036
Pignone Cassolnovo	1 aprile 2036
1° Prolungamento	1 aprile 2036
Travacca Villanova	29 febbraio 2036
Brelle	31 dicembre 2039
Codabassa (Alfa Idro)	31 dicembre 2039
Gambalò (CCS blu)	31 dicembre 2039
Carrù (Idrocarrù)	23 marzo 2042
Polverificio (Idroblù)	28 Gennaio 2051

8 – STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2017

Stato Patrimoniale Consolidato	Al 30/06/2017	Al 31/12/2016
--------------------------------	------------------	------------------

B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi impianto e ampliamento	56.274	113.001
2 Costi di sviluppo	2.000	2.800
3 Diritti di brevetto industriali e diritti di utilità, ...	4.011	4.534
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	222.328	88.195
5 Avviamento	37.501	62.859
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	-	134.299
7 Altre attività immateriali	5.130	12.892
Totale I	327.244	418.580
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	3.749.915	3.853.975
2 Impianti e macchinario	14.496.297	14.423.288
3 attrezzature ind. e commerciali	450	6.332
4 Altri beni	2.876	5.322
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	3.915.959	1.804.173
Totale II	22.165.497	20.093.091
III Immobilizzazioni finanziarie		
<i>d2 bis)oltre esercizio successivo</i>	14.890	70
Totale d)	14.890	70
Totale III	14.890	70
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	22.507.632	20.511.741
Stato Patrimoniale Consolidato	Al	Al
	30/06/2017	31/12/2016
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II Crediti		
1 Verso clienti		
a)entro esercizio successivo	446.135	554.526
Totale 1	446.135	554.526
5-bis Crediti tributari		
a)entro esercizio successivo	1.243.197	1.057.228
Totale 5-bis	1.243.197	1.057.228
5-ter Imposte anticipate		
a)entro esercizio successivo	102.856	103.608
b)oltre esercizio successivo	1.501	1.501
Totale 5-ter	104.357	105.109
5- quater) Verso altri		
a)entro esercizio successivo	32.808	367.092
b)oltre esercizio successivo	165.129	22.087
Totale 5-ter	197.936	389.179
Totale II	1.991.626	2.106.041
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6 altri titoli	186.179	49.639
Totale III	186.179	49.639
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	6.269.232	8.760.894
3 Denaro e valori in cassa	104	110
Totale IV	6.269.336	8.761.004
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	8.447.141	10.916.684
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		

1 Ratei e risconti	375.882	326.048
TOTALE RATEI E RISCONTI	375.882	326.048
TOTALE ATTIVITA'	31.330.654	31.754.472

Stato Patrimoniale Consolidato	Al 30/06/2017	Al 31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	14.829.312	14.744.798
II Riserva da sovrapprezzo azioni	3.336.653	4.016.938
IV Riserva legale	39.588	39.588
VI Altre riserve, distintamente indicate:		-
<i>Riserva straordinaria</i>	370.253	457.917
<i>Versamenti in conto capitale</i>	2.618	2.618
<i>Altre</i>	-	-
Totale VI - altre riserve	372.871	460.535
VII Riserva per copertura flussi finanziari attesi	(2.510)	(3.747)
IX Utili (perdite) portati a nuovo	110.936	131.862
X Utile (perdita) dell'esercizio	(207.942)	(704.362)
XI - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.	(447.422)	(370.253)
Totale Patrimonio netto del Gruppo	18.031.486	18.315.359
I capitale e riserva di terzi	1.221.103	1.269.107
IX utile (perdita) dell'esercizio di terzi	(5.844)	(25.055)
Totale Patrimonio netto di terzi	1.215.259	1.244.052
Patrimonio Netto Consolidato	19.246.745	19.559.411
B) FONDI		
2) Fondo imposte, anche differite	667.641	661.809
3) Strumenti finanziari derivati passivi	2.510	3.747
TOTALE FONDI	670.151	665.557
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) DEBITI		
2 Obbligazioni convertibili		
b)oltre l'esercizio successivo	3.562.500	3.562.500
Totale 2	3.562.500	3.562.500
3 Debiti verso Soci per finanziamenti		
a)entro l'esercizio successivo	10.168	-
b)oltre l'esercizio successivo	2.012.506	1.934.208
Totale 3	2.022.675	1.934.208
4 Debiti verso banche		
a)entro l'esercizio successivo	564.816	636.668
b)oltre l'esercizio successivo	1.544.037	1.815.551
Totale 4	2.108.853	2.452.219
5 Debiti verso altri finanziatori		
a)entro l'esercizio successivo	259.731	266.250
b)oltre l'esercizio successivo	1.765.447	1.482.866
Totale 5	2.025.179	1.749.116
7 Debiti v/fornitori		
a)entro l'esercizio successivo	1.066.761	1.310.416
Totale 7	1.066.761	1.310.416
12 Debiti tributari		

a)entro l'esercizio successivo	14.774	14.028
b)oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale 12	14.774	14.028
14 Altri debiti		
a)entro l'esercizio successivo	450.558	393.109
Totale 14	450.558	393.109
TOTALE DEBITI	11.251.301	11.415.596
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei e risconti passivi	162.457	113.909
TOT. RATEI E RISCONTI	162.457	113.909
TOTALE PASSIVITA'	31.330.654	31.754.472

9. – CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2017

Conto Economico Consolidato	Al 30/06/2017	Al 30/06/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	1.168.137	1.612.867
5 Altri ricavi e proventi		
a) <i>altri ricavi e proventi</i>	46.186	302.387
Totale 5	46.186	302.387
TOT.VALORE DELLA PRODUZIONE	1.214.323	1.915.254
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(10.700)	(2.031)
7 Servizi	(282.653)	(338.565)
8 Godimento beni di terzi	(168.483)	(250.819)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) <i>ammortamenti delle imm. immateriali</i>	(64.760)	(160.867)
b) <i>ammortamenti delle imm. materiali</i>	(552.240)	(836.493)
c) <i>svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-
Totale 10	(617.000)	(997.360)
14 Oneri diversi di gestione	(153.912)	(46.677)
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.232.747)	(1.635.452)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A+B)	(18.424)	279.802
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni		
a) <i>da imprese controllate</i>	-	1.035
c) <i>da altre imprese</i>	-	2.196
Totale 15	-	3.231
16 Altri proventi finanziari		
a) <i>Imprese controllate</i>	-	22.653
b) <i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	154	
c) <i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	7.274	
d) <i>proventi diversi dai precedenti</i>	6.637	32.456
e) <i>verso altre imprese</i>	-	
Totale 16	14.065	55.109
17 Interessi e altri oneri finanziari		
a) <i>da imprese controllate</i>	(12.210)	(19)
c) <i>da imprese controllanti</i>	-	-
d) <i>verso altre imprese</i>	(197.595)	(282.541)
Totale 17	(209.806)	(282.559)
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C15+C16+C17)	(195.740)	(224.219)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(214.164)	55.583
20 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
<i>a) Imposte correnti</i>	<i>(10.366)</i>	<i>(62.342)</i>
<i>b) Imposte anticipate</i>	<i>10.716</i>	<i>7.072</i>
<i>c) imposte differite</i>	<i>29</i>	<i>(205)</i>
Totale 20	378	(55.475)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	(213.786)	109
<i>utile (perdita) Esercizio di Terzi</i>	<i>(5.844)</i>	<i>(19.231)</i>
<i>utile (perdita) Esercizio di gruppo</i>	<i>(207.942)</i>	<i>19.340</i>

10. – RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

Dati in Euro/000	30/06/2017	30/06/2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(213.786)	109
Imposte sul reddito	378	55.475
Interessi passivi/(interessi attivi)	183.530	224.220
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	12.210	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(17.667)	279.804
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai fondi	-	
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	64.760	836.493
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	552.240	160.867
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di Strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(1.237)	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	598.095	1.277.164
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazione delle poste attive del CCN	42.330	436.184
Variazione delle poste passive del CCN	(66.283)	13.090
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	574.142	1.726.438
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(183.530)	(155.782)
(Imposte sul reddito pagate)	(378)	
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	390.233	1.570.656
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	390.233	1.570.656
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	(10.429)
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.699.731)	(1.031.715)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(14.820)	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(136.540)	(394.685)

<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	46.908	(529.500)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.804.184)	(1.966.329)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(71.852)	(561.802)
Accensione finanziamenti	-	
Accensione Finanziamenti Soci di minoranza	88.467	(315.700)
Accensione Leasing	688.759	
Rimborso finanziamenti Leasing	(412.696)	(142.868)
Derivati di copertura	1.237	
Rimborso finanziamenti bancari	(271.514)	(94.384)
<i>Mezzi propri</i>		
Variazione area consolidamento (effetto su terzi)	(22.949)	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(77.169)	(46.468)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	(283.368)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(77.717)	(1.444.590)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.491.668)	(1.840.263)
Disponibilità liquide al 30 giugno 2016	8.761.004	5.211.312
Variazione delle disponibilità liquide	2.491.668	- 1.840.265
Disponibilità liquide al 30 giugno 2017	6.269.336	3.371.047

11. NOTA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2017

Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato

La presente situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata al 30 giugno 2017 è stata redatta in conformità alle norme in materia di bilancio consolidato introdotte dal D.Lgs. 127/1991 in attuazione della VII Direttiva C.E.E. e successive modifiche ed integrazioni seguendo lo schema previsto dal suddetto decreto.

Tale situazione così redatta rappresenta fedelmente le scritture contabili che riflettono tutte le operazioni poste in essere dalle società consolidate e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale consolidato;
- 2) Conto economico consolidato;
- 3) Nota integrativa
- 4) Rendiconto Finanziario Consolidato

La situazione viene redatta con gli importi espressi in unità di euro, i commenti delle note illustrative possono essere riportati in euro migliaia.

La relazione semestrale consolidata per il periodo di sei mesi chiusa al 30 giugno 2016 è stata redatta in conformità al principio contabile nazionali vigenti.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Area di Consolidamento

Il presente Bilancio Consolidato comprende la situazione della Capogruppo Frendy Energy S.p.A. e quelle delle società nelle quali essa detiene direttamente il controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C..

Di seguito si riportano gli elenchi delle imprese previsti dall'art. 38, comma 2, D.Lgs. 127/91.

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 30 giugno 2017 sono le seguenti:

Società Consolidate con Metodo Integrale			
Denominazione	Sede	Capitale sociale (Euro)	% di possesso del Gruppo
Frendy Energy S.p.A.	Firenze (FI)	14.829.312 (a)	Capogruppo
Alfa Idro S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	20.360	100,00%
Idrocarrù S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	20.410	51,00%
C.C.S. Blu S.r.l.	Costigliole D'Asti (AT)	183.674	100,00%
Idro Blu S.r.l.	Novara (NO)	100.000	51,00%

Nota (a): valore al 30.06.2017.

Le percentuali di possesso si riferiscono alle quote detenute direttamente dalla Capogruppo, non vi sono quote detenute indirettamente o per interposta persona.

Si evidenzia inoltre che:

- non sussistono partecipazioni in imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, comma 1, del D.Lgs. 127/91;
- non sussistono partecipazioni in imprese consolidate con il metodo proporzionale ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 127/91;
- non sussistono altre partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Variazioni dell'area di consolidamento

Le variazioni dell'area di consolidamento dal 1 gennaio 2017 al 30 giugno 2017 sono le seguenti:

- I. In data 13 giugno 2017 il Gruppo ha ceduto a terzi le partecipazioni detenute in in Beta Idro Srl e Gamma Idro Srl. Le partecipazioni, pari al 51,00% del capitale sociale della società, risultavano consolidate integralmente al 31 dicembre 2016. Nel bilancio consolidato al 30 giugno 2017 le partecipazioni sono state deconsolidate,

con effetto dal 13 giugno 2017. Il Conto Economico Consolidato include i dati di conto economico della Beta Idro Srl e Gamma Idro Srl per il periodo dal 1 gennaio 2017 al 13 giugno 2017.

11 Principi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati sono i seguenti;

- Il valore delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate. In sede di prima eliminazione, la differenza positiva che scaturisce fra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto contabile, ove non imputabile ad elementi dell'attivo od del passivo, ma riconducibile alla presenza di avviamento, viene iscritta alla voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento". La differenza iniziale negativa da annullamento è imputata, ove possibile, alle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di perdite, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza per intero come "Riserva di consolidamento", viceversa viene allocata alla voce del passivo "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" qualora la differenza sia relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici futuri sfavorevoli.
- Le svalutazioni, gli accantonamenti ed i ripristini di valore di partecipazioni immobilizzate in imprese consolidate, sono state eliminate.
- Le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza delle partecipate vengono esposte separatamente, rispettivamente alle voci "capitale e riserve di terzi" e "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi".
- Eventuali partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al valore conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto.
- Eventuali partecipazioni in imprese collegate in liquidazione od inattive alla data di riferimento del bilancio consolidato sono mantenute iscritte al criterio del costo.
- Le partite reciproche di debito e di credito e di costo e di ricavo tra le società consolidate con il metodo integrale sono state eliminate.
- Sono altresì eliminati gli eventuali dividendi distribuiti dalle società del Gruppo e percepiti da società del Gruppo.
- Sono eliminate le eventuali plusvalenze per cessioni di immobilizzazioni fra società del Gruppo o gli utili e perditi infragruppo.
- Non vengono rilevate imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate in quanto si presume che gli utili eventualmente distribuiti non saranno assoggettati ad ulteriore tassazione per la società controllante o che comunque saranno reinvestiti permanentemente all'interno del Gruppo.

Si segnala inoltre che:

- Nel bilancio consolidato al 30 giugno 2016 è continuato il processo di ammortamento delle iniziali differenze di consolidamento iscritte in bilancio e relative alle società consolidate con il metodo integrale.
- Con riguardo ai contratti di leasing, per i quali sussistono i presupposti, è stato applicato il metodo finanziario di contabilizzazione stabilito dallo IAS 17 e raccomandato dal principio contabile OIC 17.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi generali di redazione del bilancio consolidato

I criteri utilizzati nella formazione dei prospetti sia dello stato patrimoniale consolidato che del conto economico consolidato al 30 giugno 2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione dei medesimi prospetti al 31 dicembre 2016. In particolare vi è continuità sia nelle valutazioni e che dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nella redazione della relazione semestrale consolidata sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di bilancio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari periodi.

Non si sono verificati casi eccezionali tali da richiedere la deroga obbligatoria prevista dal quarto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile, parimenti, non essendosi verificate modifiche di valutazione tra i due esercizi,

non vi è stata necessità di ricorrere alla deroga facoltativa consentita dal secondo comma dell'articolo 2423 bis del Codice Civile. Si precisa che, se pur non richiesto dalle norme civilistiche, vengono ugualmente forniti dettagli, specifiche e composizioni di poste relativamente alle voci di bilancio più significative, in presenza di informazioni ritenute utili o necessarie alla lettura del bilancio e nell'ottica di voler privilegiare il principio di chiarezza e trasparenza del bilancio stesso.

11.1 CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Art. 38 D.Lgs 127/91

CRITERI DI VALUTAZIONE

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono illustrati nel seguito:

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy, redatto in conformità alle norme contenute nel Dlgs 127/1991 e successive modifiche, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- Il Rendiconto Finanziario, è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 2425-ter e presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

- valutazione dei titoli immobilizzati, crediti e debiti al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è un criterio per cui il valore dell'attività/passività al momento della rilevazione iniziale viene rettificato dall'ammortamento complessivo calcolato con il criterio dell'interesse effettivo sulle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti, secondo quanto previsto in termini generali dall'art. 2423 c. 4 c.c.. In base ai nuovi principi contabili (Oic 15 e Oic 19), si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti e i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Applicazione delle novità del D.Lgs. 139/2015, esenzioni e riconciliazioni

L'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numeri 1 (titoli al costo ammortizzato), 6 (avviamento) ed 8 (crediti e debiti al costo ammortizzato), del Codice Civile *"possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio"*.

La Società, ha usufruito della facoltà di applicare il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti ed ai debiti *"che sorgono successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016"* così come interpretato dai principi contabili OIC 15 "Crediti" (par. 89) ed OIC 19 "Debiti" (par. 91)

Conseguentemente:

- I crediti non valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.
- I debiti non valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
- I titoli di debito (obbligazioni proprie) non valutati al costo ammortizzato sono inizialmente rilevati al costo di acquisto inclusivo di costi accessori, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Con riferimento alla voce "D2-Obbligazioni convertibili" si segnala che, in virtù della facoltà di non applicazione del costo ammortizzato, l'importo del disaggio su prestiti correlato all'emissione sotto la pari delle obbligazioni Frendy Bond-Up, precedentemente iscritto alla specifica voce "Disaggio di emissione" (soppressa dalla novella formulazione dell'art. 2424 C.C.) è stato esposto alla voce Ratei e Risconti attivi, parimenti le spese capitalizzate per l'emissione dei titoli, risultano capitalizzate alla voce "costi di impianto ed ampliamento" in continuità con l'esercizio precedente.

Si riporta inoltre ai fini di chiarezza e comparabilità, in ossequio alle previsioni dell'art. 2423-ter, comma 5, e del principio contabile OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", nel caso di voci non comparabili quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate.

Con riferimento alla semestrale al 30 giugno 2017 si segnala quanto segue:

- Lo stato patrimoniale al 30 giugno 2017 è comparato con i saldi al 31 dicembre 2016, non sono state apportate modifiche rispetto ai valori relativi al bilancio al 31 dicembre 2016 approvato.
- Il conto economico al 30 giugno 2017 (risultato relativo a 6 mesi) è comparato con i saldi economici al 30 giugno 2016 (6 mesi), non è stato necessario apportare modifiche ai dati del 30 giugno 2016 approvato.

Deroghe ex art. 2423, quinto comma ed art. 2423-bis, secondo comma Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali tali da richiedere la deroga obbligatoria prevista dal quinto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile.

Parimenti, non essendosi verificate modifiche di valutazione tra i due esercizi, non vi è stata necessità di ricorrere alla deroga facoltativa consentita dal secondo comma dell'articolo 2423 bis del Codice Civile.

Si precisa che, se pur non richiesto dalle norme civilistiche, vengono ugualmente forniti dettagli,

specifiche e composizioni di poste relativamente alle voci di bilancio più significative, in presenza di informazioni ritenute utili o necessarie alla lettura del bilancio e nell'ottica di voler privilegiare il principio di chiarezza e trasparenza del bilancio stesso.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Voce di Bilancio	Tipologia	Vita utile	Aliquota utilizzata
1) Costi di impianto e ampliamento	Spese e costi per aumento capitale sociale; spese per quotazione; spese emissione prestito obbligazionario; altri.	5 anni	20%
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Sito web, spese di ricerca e sviluppo turbine; spese di pubblicità.	5 anni	20%
3) Diritti di brevetto industriale, utilizzazione delle opere dell'ingegno	Brevetti industriali.	3 anni	33%
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Marchi industriali.	3 anni	33%
"	Concessione derivazione acque.	durata delle concessioni	circa 4%
5) Avviamento	Avviamento La Peschiera, Avviamento Monchiero.	20 anni	5%
7) Altre	Oneri accessori a finanziamenti	Durata finanziamento	circa 10%
"	Migliore su beni di terzi.	14 anni/durata concessioni	circa 7%

Non sono state effettuate svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n. 3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

I costi di impianto e di costituzione, aventi utilità pluriennale, sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro presunta utilità futura e comunque in un periodo non superiore ai 5 anni.

Immobilizzazioni Materiali

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti corrisponde al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori, esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Il valore d'iscrizione viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo di tali beni.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Voci bilancio	Descrizione bene	Vita utile	Aliquota Ammortamento
1) terreni e fabbricati	Fabbricati	33,33 anni	3%
2) impianti e macchinari	Centrali idroelettriche	durata delle concessioni	circa 4%
" "	Impianti specifici	durata delle concessioni	Circa 4%
" "	Apparecchi elettronici	5 anni	20%
" "	Opere Idrauliche fisse	100 anni	1%
3) attrezzature industriali e commerciali	Attrezzature industriali	4 anni	25%
" "	Attrezzatura varia	10 anni	10%
4) altri beni	Mobili ed arredi	8 anni	12%

Relativamente alle centrali idroelettriche come precisato queste vengono ammortizzate al minor periodo fra la vita utile della centrale idroelettrica e la durata della concessione e nell'anno in cui entrano in produzione.

Pertanto, per quanto sopra, le centrali idroelettriche, pur avendo una durata della vita media superiore ai 25 anni, il Gruppo ha previsto di eseguire il loro ammortamento in base alla durata della concessione di ogni singola centrale.

Relativamente agli altri beni materiali acquisiti nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state invece applicate nella misura del 50% ritenendo che ciò consenta comunque la corretta rappresentazione in bilancio degli ammortamenti e del valore dei beni.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali. I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni aventi natura incrementativa sono patrimonializzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Non avendo peraltro effettuato svalutazioni in precedenti esercizi non si è reso necessario l'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause generatrici.

I costi di acquisto dei beni materiali strumentali, di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione, sono stati interamente spesati nel Conto Economico nella voce B6.

Capitalizzazione di oneri finanziari

Nel corso dell'anno 2017 il Gruppo non ha proceduto a nessuna capitalizzazione di interessi.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

In presenza di perdite durevoli di valore, le partecipazioni sono svalutate fino a concorrenza del loro minor valore. Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono esposte al loro valore nominale eventualmente ricondotto al presumibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio al 1° gennaio 2016 fatta eccezione per i crediti infragruppo sorti a partire dal 1 gennaio 2017.

Tali crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 30 giugno 2017, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

Azioni Proprie

Il decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, ha apportato rilevanti modifiche circa l'appostazione in bilancio delle azioni proprie detenute in portafoglio da società per azioni.

Si ricorda che nell'esercizio 2015 la contabilizzazione delle azioni proprie era disciplinata dall'articolo 2357-ter, ultimo comma, del codice civile, il quale testualmente recitava: «Una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritte all'attivo del bilancio deve essere costituita e mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate.»

L'articolo 6 del citato decreto legislativo, modificando il dato letterale dell'ultimo comma dell'art. 2357-ter c.c., unitamente a quello del primo comma dell'art. 2424 c.c., ridisegna integralmente lo schema di contabilizzazione delle azioni proprie detenute in portafoglio dalla società.

L'attuale terzo comma dell'art. 2357-ter c.c. così recita: «L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce, con segno negativo.». Pertanto nella sezione del Passivo lettera A) è stato aggiunto il rigo X ove accoglie la " Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Le azioni proprie pertanto non vanno più appostate all'attivo del bilancio a differenza del precedente esercizio.

Le azioni vengono iscritte nella riserva al valore di acquisto. Quando vengono cedute si usa il criterio del Lifo a scatti annuali, nel caso di diminuzione delle quantità (art. 92.3, seconda parte TUIR) e pertanto, in caso di vendita si assumono per realizzati le azioni entrate per ultime rispetto alla data di chiusura dell'esercizio (Lifo a scatti annuali) e non rispetto alla data di vendita (Lifo continuo).

Attività finanziarie che non rappresentano immobilizzazioni (titoli di debito)

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i

presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015 e delle interpretazioni dell'OIC 20 "titoli di debito", la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito rilevati in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

A seguito dell'autorizzazione concessa dal consiglio di amministrazione del 30 marzo 2015 la società ha acquistato sul mercato obbligazioni proprie. L'autorizzazione è stata motivata da un lato dalla forte discesa dei tassi di interesse negli ultimi mesi e dall'altro dall'andamento dei corsi sul mercato telematico gestito da Borsa Italiana. Le obbligazioni proprie essendo state acquistate per finalità di negoziazione o di temporaneo investimento sono esposte tra le attività del circolante. Le obbligazioni vengono iscritte al costo di acquisto.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, e dell'interpretazione dell'OIC 19, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche: i) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante); ii) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato; iii) è regolato a data futura.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente

se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto

mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie prestate sono indicate al loro valore contrattuale.

Ricavi

Sono contabilizzati a Conto Economico secondo il principio della competenza economica.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il criterio della competenza.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto verso l'Erario è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Sono inoltre stanziati imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della recuperabilità negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".

Nella determinazione dell'IRES si è tenuto conto, pro-quota dalla data dei versamenti degli aumenti di capitale, della agevolazione ACE.

Processi di stima

La preparazione del bilancio secondo corretti principi contabili richiede di predisporre delle stime e delle valutazioni che hanno effetto sugli importi del bilancio e delle note al bilancio. I dati effettivi potrebbero risultare diversi alle stime.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Variazioni delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati

Di seguito si illustrano le principali variazioni intervenute dal 31 dicembre 2016 al 30 giugno 2017 per i conti consolidati dello stato patrimoniale e del conto economico fornendo le relative motivazioni.

11.3 Stato Patrimoniale Consolidato – Conti dell'Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Movimentazioni del Costo Storico

Dati in Euro	Costo storico al 31.12.2016	Incrementi	Dismissioni	Giroconti	var. cons	Costo storico al 30.06.2017
1) Costi di impianto e di ampliamento	613.203		-	-	(8.737)	604.467
2) Costi di sviluppo	14.000		-	-	-	14.000
3) Diritti di brevetto industriali e diritti di utilità opere d'ingegno	20.808		-	-	-	20.808

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	104.146		-	141.411	(5.566)	239.991
5) Avviamento	116.168		-	-	(18.322)	97.846
6) Immobilizzazioni in corso, acconti	134.299		-	(134.299)	-	0
7) Altre	66.493		-	(7.112)	-	59.381
Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.069.117	-	-	-	(32.624)	1.036.493

Movimentazioni del Fondo ammortamento

Dati in Euro	Fondo Amm.to al 31.12.2016	Amm.to del periodo	Dismissioni	Giroconti	var. cons	Fondo Amm.to al 30.06.2017
1) Costi di impianto e di ampliamento	(500.203)	(54.037)	-	-	6.048	(548.192)
2) Costi di sviluppo	(12.000)	-	-	-	-	(12.000)
3) Diritti di brevetto industriali e diritti di utilità opere d'ingegno	(15.972)	(825)	-	-	-	(16.797)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(15.951)	(1.712)	-	-	-	(17.664)
5) Avviamento	(53.310)	(7.034)	-	-	-	(60.344)
6) Immobilizzazioni in corso, acconti	-	-	-	-	-	-
7) Altre	(53.102)	(1.149)	-	-	-	(54.251)
Totale Immobilizzazioni Immateriali	(650.539)	(64.758)	-	-	6.048	(709.248)

Movimentazioni del Valore Netto Contabile

Dati in Euro	Valore Netto al 31.12.2016	Valore Netto al 30.06.2017	Var.
1) Costi di impianto e di ampliamento	113.000	56.275	(56.725)
2) Costi di sviluppo	2.000	2.000	-
3) Diritti di brevetto industriali e diritti di utilità opere d'ingegno	4.836	4.011	(825)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	88.195	222.328	134.133
5) Avviamento	62.858	37.501	(25.356)
6) Immobilizzazioni in corso, acconti	134.299	0	(134.299)
7) Altre	13.391	5.130	(8.261)
Totale	418.578	327.245	(91.334)

Costi di impianto ed ampliamento

I costi di impianto ed ampliamento sono passati da euro 113.001 (31 dicembre 2016) ad euro 56.275 (30 giugno 2017) con un decremento di euro 56.725 attribuibile in parte all'uscita dal perimetro di consolidamento delle

società Beta Idro Srl e Gamma Idro Srl e in parte all'ammortamento di periodo.

Diritti di brevetto industriali e diritti di utilità opere d'ingegno

La voce brevetti industriali passa da euro 4.837 del 31 dicembre 2016 ad euro 4.011 del 30 giugno 2017 con un decremento di euro 825 relativo all'ammortamento di periodo.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce passa da euro 88.195 (al 31 dicembre 2016) ad euro 222.328 del (al 30 giugno 2017) con un incremento di euro 134.133 relativo in parte all'entrata in esercizio di immobilizzazioni in corso e in parte all'ammortamento di periodo.

Avviamento

La voce Avviamenti passa da euro 62.859 (al 31 dicembre 2016) ad euro 37.501 (al 30 giugno 2017) con un decremento netto di euro 25.356. La voce "Avviamento" contiene le "differenze di consolidamento", che per effetto delle novità introdotte con il D.lgs 139/2015 non esiste più.

La variazione deriva sia dall'uscita dal perimetro di consolidamento delle società Beta Idro Srl e Gamma Idro Srl sia dagli ammortamenti di periodo.

La variazione è pari alla differenza algebrica tra il decremento dell'anno e la quota dell'ammortamento di competenza dell'esercizio.

Le Differenze di consolidamento derivano dal primo consolidamento delle seguenti partecipazioni in società controllate:

- Alfa Idro s.r.l.,
- Beta Idro S.r.l.
- Gamma Idro S.r.l.

La voce include le differenze di primo consolidamento delle controllate, non allocate a distinte voci patrimoniali, come risultati dalla tabella seguente:

Società Controllata	Anno di consolidamento	Costo storico della Differenza di Consolidamento	% amm.to	F.do Amm.to 31.12.16	Amm.to 06.2017	F.do Amm.to 30.06.2017	NBV 30.06.17
Alfa Idro S.r.l.	2.014	29.382	20,%	(17.629)	(2.938)	(20.568)	8.815
Alfa Idro S.r.l.	2.016	40.980	20,%	(8.196)	(4.098)	(12.294)	28.686
TOTALE AVVIAMENTI		70.362		(25.825)	(7.036)	(32.862)	37.501

Gli avviamenti hanno una vita utile di n. 5 anni e sono ammortizzati di conseguenza.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

La voce non risulta ammortizzata in quanto i progetti sono in corso di sviluppo e conclusione.

Immobilizzazioni materiali

Movimentazioni del Costo Storico

Dati in Euro	Costo storico al 31.12.2016	Incrementi	Dismissioni	Giroconti	var. cons	Costo storico al 30.06.2017
Terreni e fabbricati	4.341.195	-	-	-	-	4.341.195
Impianti e macchinario	18.045.401	510.364	-	-	-	18.555.765
Attrezzature industriali e commerciali	900	-	-	-	-	900
Altri beni	4.464	1.623	-	-	-	6.087
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.804.173	2.185.998	-	-	(74.212)	3.915.959
Totale Immobilizzazioni Materiali	24.196.133	2.697.985	-	-	(74.212)	26.819.906

Movimentazioni del Fondo Ammortamento

Dati in Euro	Fondo Amm.to al 31.12.2016	Amm.to del periodo	Dismissioni	Giroconti	var. cons	Fondo Amm.to al 30.06.2017
Terreni e fabbricati	(490.276)	(101.006)	-	-	-	(591.281)
Impianti e macchinario	(3.609.584)	(449.882)	-	-	-	(4.059.466)
Attrezzature industriali e commerciali	(405)	(45)	-	-	-	(450)
Altri beni	(2.776)	(435)	-	-	-	(3.211)
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni Materiali	(4.103.040)	(551.367)	-	-	-	(4.654.408)

Variazione del Valore Netto Contabile

Dati in Euro	Valore Netto al 31.12.2016	Valore Netto al 30.06.2017	Var.
Terreni e fabbricati	3.850.920	3.749.914	(101.006)
impianti e macchinario	14.435.817	14.496.299	60.482
Attrezzature industriali e commerciali	495	450	(45)
altri beni	1.688	2.876	1.188
immobilizzazioni in corso e acconti	1.804.173	3.915.959	2.111.786
Totale Immobilizzazioni Materiali	20.093.093	22.165.499	2.072.406

Terreni e Fabbricati

I costi per Terreni e Fabbricati sono passati da euro 3.850.920 (al 31 dicembre 2016) ad euro 3.749.914 (al 30 giugno 2017) con un decremento di euro 101.006 che corrisponde alla quota di ammortamenti di pertinenza del periodo.

Impianti e macchinari

La voce impianti e macchinari passa da euro 14.435.817 (al 31 dicembre 2016) ad euro 14.496.297 (al 30 giugno 2017) rilevando un decremento netto di euro 60.482.

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazione:

- Incremento per euro 412.696 derivanti dalla scrittura di IAS 17 per l'accensione di un nuovo Leasing destinato alla realizzazione del progetto denominato "Chiusa della Città"
- Incrementi di euro 97.668 per la realizzazione di interventi migliorativi sugli impianti
- Decremento per euro 449.882 relativi agli ammortamenti dell'esercizio incluso l'effetto dello IAS 17 sui Leasing e delle differenze di consolidamento illustrate nel dettaglio in seguito.

Società Controllata	Anno di consolidamento	Costo storico della Differenza di Consolidamento	% amm.to	F.do Amm.to 31.12.16	Amm.to 06/2017	F.do Amm.to 30.06.2017	NBV 31.12.2016	NBV 30.06.17
C.C.S. Blu S.r.l.	2.014	145.134	3,45%	(10.009)	(2.502)	(12.512)	135.125	132.622
Idrocarrù S.r.l.	2.013	487.263	5,00%	(60.908)	(12.182)	(73.089)	426.355	414.173
Idro Blu S.r.l.	2.014	1.032.036	8,33%	(258.009)	(43.002)	(301.011)	774.027	731.026
C.C.S. Blu S.r.l.	2.016	219.450	3,80%	(8.339)	(4.170)	(12.509)	211.111	206.941
TOTALE IMPIANTI		1.883.883		(337.265)	(61.855)	(399.120)	1.546.618	1.484.763

Attrezzature industriali ed altri beni

Si riferiscono ai beni strumentali utilizzati per la normale gestione del Gruppo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono passati da euro 1.804.173 (al 31 dicembre 2016) ad euro 3.915.959 (al 30 giugno 2017) con un incremento di euro 2.111.786.

Al 30 giugno 2017 la voce accoglie principalmente gli oneri relativi ai seguenti progetti in corso di realizzazione:

- Nicorvo (CCS blu);
- Chiusa della città (CCS Blu);
- Brida dei Cavalletti (CCS Blu);
- Marangana (CCS Blu).

La voce non risulta ammortizzata in quanto le centrali sono in corso di costruzione.

Immobilizzazioni Finanziare

Descrizione	Valore al 30/06/2017	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	14.890	70	14.820
Totale	14.890	70	14.820

Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo: fa riferimento ad un deposito cauzionale versato.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 30 giugno 2017 è pari a euro 8.447.141 contro euro 10.916.684 del 31 dicembre 2016. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.469.543.

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 1.991.626

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 30/06/2017	1.991.626
Saldo al 31/12/2016	2.106.042
Variazioni	(114.416)

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 1.991.626 Tali crediti sono stati valutati al valore nominale e possono essere così rappresentati:

Descrizione	Valore al 30/06/2017	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Verso Clienti	446.135	554.526	(108.391)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	446.135	554.526	(108.391)

Crediti tributari	1.243.197	1.057.228	185.969
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.243.197	1.057.228	185.969
Imposte anticipate	104.357	105.109	(752)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	104.357	103.608	749
importi esigibili oltre l'esercizio successivo		1.501	(1.501)
Verso altri	197.937	389.179	(191.242)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	32.808	367.092	(334.284)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	165.129	22.087	143.042
Totale Crediti entro e oltre l'esercizio	1.991.626	2.106.042	(114.416)

Crediti verso clienti

I crediti v/clienti passano da Euro 554.526 (al 31 dicembre 2016) ad Euro 446.135 (al 30 giugno 2017).

Il valore iscritto in bilancio è così determinato:

Valore nominale del credito	446.135
Fondo svalutazione crediti	0
Valore al 30.06.2017	446.135

La società vanta, per la maggior parte, crediti nei confronti del GSE per la realizzazione di Energia Idroelettrica.

Crediti tributari

In tale voce sono state iscritti dei crediti per euro 1.057.228 al 31 dicembre 2016 contro euro 1.243.197 al 30 giugno 2017. L'incremento dell'esercizio pari ad Euro 185.969 è dovuto principalmente al saldo dell'iva di periodo della società Frendy Energy S.p.A. e CCS Blu;

Imposte anticipate

In questa voce sono state iscritte le imposte anticipate Ires che risultano così composte:

- Residui sui compensi di alcuni amministratori di competenza di esercizi passati, che non essendo stati corrisposti risultano essere una componente fiscalmente indeducibile.
- le imposte anticipate a seguito del recupero fiscale degli ammortamenti dei marchi e brevetti, in quanto fiscalmente sono deducibili in misura non superiore ad 1/18 l'anno.
- Perdite fiscali riconducibili ad annualità pregresse.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate tenendo conto delle aliquote impositive previste per i periodi in cui le differenze temporanee saranno riassorbite.

In particolare, come specificato dal Principio contabile OIC n.25 "le imposte differite e le imposte anticipate sono conteggiate ogni anno sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio".

A decorrere dal 1.1.2017 è previsto che l'aliquota Ires passi dal 27,50% al 24,00% (L.208/2015 comma 61) a tal fine abbiamo proceduto alla modifica della fiscalità differita iscritta negli esercizi precedenti e non ancora riassorbita sulla base delle nuove aliquote.

Crediti verso altri

In tale voce sono state iscritti dei crediti per euro 197.937 contro euro 389.179 al 31 dicembre 2016.

Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015 e delle interpretazioni dell'OIC 20 "titoli di debito", la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito rilevati in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

A seguito dell'autorizzazione concessa dal consiglio di amministrazione del 30 marzo 2015 la società ha acquistato sul mercato obbligazioni proprie. L'autorizzazione è stata motivata da un lato dalla forte discesa dei tassi di interesse negli ultimi mesi e dall'altro dall'andamento dei corsi sul mercato telematico gestito da Borsa Italiana. Le obbligazioni proprie essendo state acquistate per finalità di negoziazione o di temporaneo investimento sono esposte tra le attività del circolante. Le obbligazioni vengono iscritte al costo di acquisto.

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio della movimentazione delle attività finanziarie non immobilizzate

Descrizione	31.12.2016	Acquisti	Cessioni	30.06.2017
obbligazioni proprie	49.639	203.760	- 67.220	186.179
totale obbligazioni proprie	49.638	203.760	- 67.220	186.178

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 6.269.336

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Descrizione	Valore al 30/06/2017	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Depositi bancari e postali	6.269.232	8.760.894	(2.491.662)
Denaro e valori in cassa	104	110	(6)
totale	6.269.336	8.761.004	(2.491.668)

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 375.882 al 30 giugno 2017 contro euro 326.048 al 31 dicembre 2016.

Il dettaglio delle voci dei risconti attivi può essere così rappresentata:

Descrizione	Valore al 30/06/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione
Disaggio su prestiti obbligazioni	205.313	273.750	(68.437)
Spese emissione prest. obbligazionario	10.879	14.529	(3.650)
Totale disaggi su prestiti	216.192	288.279	(72.087)
Altri Risconti Attivi	159.690	37.769	121.921
Totale risconti Attivi	375.882	326.048	49.834

Con l'obiettivo di reperire nuove risorse finanziere da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e per perseguire la propria strategia di investimento e di sviluppo, orientata alla creazione, ed alla acquisizione di impianti idroelettrici, l'Emittente ha emesso in data 27 settembre 2013 - 18 ottobre 2013 un prestito obbligazionario convertibile a finestre variabili con *bonus share* denominato "Frendy Bond Up 2013 – 2018" di nominali Euro 4.875.000,00, costituito da n. 1.950 obbligazioni convertibili in Azioni negoziato sull'AIM Italia a far data dal 18 ottobre 2013. Alla data del 31 dicembre 2013 la Società ha emesso n. 1.950 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 2.500,00 ciascuna emesse all'80% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 2.000,00 per ogni Obbligazione Convertibile, convertibili in Azioni Frendy Energy, costituenti il prestito obbligazionario convertibile denominato "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" o, in sintesi, "Frendy Bond Up 2013-2018", di massimi nominali Euro 4.875.000,00. Le Obbligazioni Convertibili sono disciplinate da un regolamento pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.frendyenergy.it).

A far data dal 22 ottobre 2013 le Obbligazioni Convertibili sono quotate sul AIM Italia e sono identificate dal codice ISIN IT0004966344.

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

Le Obbligazioni quindi sono emesse sotto il 100% del valore nominale delle Obbligazioni. Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari all'80% del valore nominale e dunque al prezzo di Euro 80 per ogni 100 Euro, ossia al prezzo di 2.000,00 per ogni Obbligazione del valore nominale di Euro 2.500,00.

La durata del Prestito Obbligazionario è di cinque anni e settantacinque giorni a decorrere dalla data di emissione (i.e.: 18 ottobre 2013), indipendentemente da quanto sia stato sottoscritto, con scadenza, quindi, al 31 dicembre 2018 salve le ipotesi in cui il godimento delle Obbligazioni Convertibili cessi prima della Data di Scadenza.

I risconti attivi includono il disaggio su prestito obbligazionario convertibile e le spese di emissione, poiché la Società si è avvalsa della facoltà di mantenere i debiti iscritti al valore nominale e non valutarli col criterio del costo ammortizzato. Per maggiori dettagli in merito alla variazione dell'esercizio si rimanda al paragrafo relativo al debito per obbligazioni convertibili.

12.3 Stato Patrimoniale _ Dettaglio dei conti del Patrimonio Netto e del Passivo

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto passa da euro 19.559.411 (31 dicembre 2016) ad euro 19.246.745 (30 giugno 2017) rilevando una variazione negativa pari ad euro 312.666.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sotto voci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Movimentazione del Patrimonio Netto al 30 giugno 2017

Di seguito si riporta le descrizioni, delle operazioni più significative, avvenute nel corso del 2017:

Dati in Euro	I. Capitale sociale	II. Riserva da sovrapprezzo azioni	IV. Riserva legale	VII - Riserva Straordinaria	VII - Finanziamenti in c/capitale	VII Riserva per copertura flussi finanziari attesi	VIII Riserva di consolidamento	IX Utili (perdite) portati a nuovo	X Utile (perdita) dell'esercizio	XI - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Consolidato
Saldo al 31.12.2015	11.905.657	5.694.862	24.156	449.087	2.618	(6.917)	40.796	215.229	184.468	(192.192)	18.317.763	5.166.786	(120.273)	5.046.513	23.364.276
Destinazione utile di esercizio			15.432	293.198				(124.162)	(184.468)		-	(120.273)	120.273	-	-
Conversione Prestito Obbligazionario	381.675	779.542									1.161.217			-	1.161.217
Dividendi				(283.368)							(283.368)			-	(283.368)
Aumento Gratuito Cap. Sociale (04.05.2016)	2.457.466	(2.457.466)									-			-	-
Acquisto di azioni proprie										(178.061)	(178.061)			-	(178.061)
Variazione di P.C.				(1.000)							(1.000)			-	(1.000)
Variazione del Fair Value di Derivati di Copertura						3.170					3.170			-	3.170
Variazione area di consolidamento							(40.796)	40.796			-	(3.777.407)		(3.777.407)	(3.777.407)
Arrotondamenti								(1)			(1)			-	(1)
Utile (perdita) dell'esercizio									(704.362)		(704.362)		(25.055)	(25.055)	(729.417)
Saldo al 31.12.2016	14.744.798	4.016.938	39.588	457.917	2.618	(3.747)	-	131.862	(704.362)	(370.253)	18.315.359	1.269.106	(25.055)	1.244.051	19.559.410
Destinazione utile di esercizio		(595.771)		(87.664)				(20.927)	704.362		-	(25.055)	25.055	-	-
Aumento Gratuito Cap. Sociale (Bonus Share)	84.514	(84.514)									-			-	-
Acquisto di azioni proprie										(77.169)	(77.169)			-	(77.169)
Variazione del Fair Value di Derivati di Copertura						1.237					1.237			-	1.237
Variazione area di consolidamento											-	(22.949)		(22.949)	(22.949)
Arrotondamenti											1	1		1	2
Utile (perdita) dell'esercizio									(207.942)		(207.942)		(5.844)	(5.844)	(213.786)
Saldo al 30.06.2017	14.829.312	3.336.653	39.588	370.253	2.618	(2.510)	-	110.936	(207.942)	(447.422)	18.031.486	1.221.103	(5.844)	1.215.259	19.246.745

Destinazione risultato d'esercizio

La perdita dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 è stata coperta mediante l'utilizzo in parte della riserva sovrapprezzo azioni (595.771) e in parte mediante l'utilizzo della riserva straordinaria (87.664) come da delibera dell'assemblea degli azionisti, la differenza rispetto al bilancio civilistico della Capogruppo è imputata a utili/perdite a nuovo.

Aumento di capitale per Bonus Share

In conformità al Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Frendy Energy S.p.A. (denominato "Frendy Bond Up 2013-2018" o "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018"), in favore degli azionisti aventi diritto alle bonus share, in data 27 febbraio 2017 sono state assegnate n. 338.055 azioni ordinarie di nuova emissione Frendy Energy. Come previsto dal suddetto regolamento, a ciascun Obbligazionista che ha esercitato il Diritto di Conversione ed abbia mantenuto, senza soluzione di continuità, la piena proprietà di tutte le Azioni di Compendio (codice ISIN cum bonus share IT0005156143) per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di messa a disposizione del 18 gennaio 2016 sino al 18 gennaio 2017, viene assegnata 1 (una) Azione di Compendio ogni 4 (quattro) Azioni di Compendio assegnate a seguito della Conversione delle Obbligazioni. A fronte delle richieste ricevute e dopo gli opportuni controlli, in data 27 febbraio 2017 l'Emittente ha provveduto

ad assegnare gratuitamente, agli aventi diritto, con godimento regolare e medesimi diritti, le azioni ordinarie Frendy Energy S.p.A. (codice ISIN azioni IT0004819857) accreditandole presso Monte Titoli sul conto titoli dello stesso intermediario depositario che ha trasmesso le richieste.

L'operazione di Bonus Share ha comportato un aumento gratuito di capitale sociale mediante utilizzo di riserve disponibili.

Conseguentemente il capitale sociale si è incrementato di Euro 84.514 portandosi al 30 giugno 2017 ad un valore di Euro 14.829.312, costituito da totali n. 59.317.247 azioni.

Acquisto azioni proprie

La variazione negativa di Euro 77.169 della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è corrispondente al valore di acquisto della azioni proprie acquisite nel primo semestre 2017.

Adeguamento fair value strumenti finanziari

La riserva per operazioni di copertura flussi finanziari si è movimentata per effetto della variazione del Fair Value dei derivati di copertura in essere.

Variazione dell'area di consolidamento

La riduzione del patrimonio netto di Terzi di Euro (22.949) è riferibile alla fuoriuscita dall'area di consolidamento della Beta Idro S.r.l. e Gamma Idro S.r.l.

Strumenti finanziari derivati

Strumenti finanziari derivati Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate: • nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto); • in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce A VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace è classificata nelle voci D18 e D19). Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, in quanto non soddisfano i requisiti per essere trattati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 bis del c.c. e dall'art. 2428 3° c 6 bis del c.c. si riporta quanto segue: la società ha aperto in data 10 gennaio 2014 con il Monte del Paschi di Siena un finanziamento di euro 320.000 che prevede rimborso a rate semestrali con scadenza il 30 giugno 2019. Il prodotto è denominato "CAP Running". Il tasso è variabile Euribor 6 mesi con cap del 2,12%. L'operazione è assistita da prodotto derivato il

cui valore al 30 giugno 2017 "market value" è pari ad euro 2.510 mentre il valore presunto dui Realizzo è pari ad euro 2.514.

Per quanto sopra, la società ha iscritto alla Voce A VII del Patrimonio netto una riserva negativa di euro 2.510 pari al "market value" del prodotto strutturato di riferimento, al 31 dicembre 2016 il valore era pari ad euro 3.474 rilevando una variazione di euro 1.237.

FONDI PER RISCHI E ONERI	30.6.2017	31.12.2016	Variazione
Strumenti finanziari derivati passivi	2.510	3.747	(1.237)
Totale	2.510	3.747	(1.237)

**Prospetto di raccordo tra patrimonio netto della Capogruppo
Prospetto di raccordo tra patrimonio netto della Capogruppo e patrimonio netto Consolidato al 30 giugno 2017**

Dati in Euro	Patrimonio Netto 31.12.2016	Altre variazioni del PN	Risultato di Periodo	Patrimonio Netto al 30.06.2017
Bilancio d'esercizio della Capogruppo	18.204.423	(75.932)	(203.103)	17.925.389
Effetto del consolidamento di partecipazioni con il metodo integrale	759.832	(22.949)	(70.353)	666.530
Altre variazioni (Leasing)	595.156		59.670	654.826
Bilancio consolidato	19.559.411	(98.880)	(213.786)	19.246.745
<i>Di cui di Terzi</i>	1.244.052	(22.949)	(5.844)	1.215.259
<i>Di cui del Gruppo</i>	18.315.359	(75.932)	(207.942)	18.031.486

FONDI

L'importo totale dei Fondi è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 665.557 al 31 dicembre 2016 contro euro 670.151 al 30 giugno 2017.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Descrizione	Valore al 30/06/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione
Fondo per imposte differite	667.641	661.809	5.832
Strumenti Finanziari derivati	2.510	3.747	(1.237)
Totale Fondo	670.151	665.556	4.595

Le nuove disposizioni con riferimento alla rilevazione degli strumenti finanziari derivati, prevedono che essi siano valutati al fair value. Le variazioni del fair value dei derivati possono essere imputate o al conto economico o ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto.

La società ha pertanto imputato negativamente alla "Riserve VII – Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi" euro 1.247 indicato dalla banca Monte dei Paschi di Siena quale market value negativo su operazione di Cap Running di euro 400.000.

Il fondo pertanto al 30 giugno 2017 ammonta ad euro 2.510 con contropartita della riserva negativa Riserve VII – Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi" di pari importo.

La voce fondo per imposte differite è riconducibile al fondo per imposte differite derivante dalla contabilizzazione

delle locazioni finanziarie previste dallo IAS 17 per Euro 253.393 e per Euro 414.249 a imposte differite calcolate sulle differenze di consolidamento allocate sugli impianti.

DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "B" per un importo complessivo di Euro 11.415.596 al 31 dicembre 2016 contro euro 11.251.301 al 30 giugno 2017.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 30/06/2017	11.251.301
Saldo al 31/12/2016	11.415.596
Variazioni	(164.295)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione delle variazioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 30/06/2017	Valore al 31/12/2016	variazioni
Obbligazioni convertibili	3.562.500	3.562.500	-
importi esigibili entro l'esercizio successivo			-
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.562.500	3.562.500	-
Debiti v/Soci	2.022.674	1.934.208	88.466
importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.168	-	10.168
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.012.506	1.934.208	78.298
Debiti v/banche	2.108.853	2.452.219	(343.366)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	564.816	636.668	(71.852)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.544.037	1.815.551	(271.514)
Debiti v/altri finanziatori	2.025.178	1.749.116	276.062
importi esigibili entro l'esercizio successivo	259.731	266.250	(6.519)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.765.447	1.482.866	282.581
Debiti v/fornitori	1.066.794	1.310.416	(243.622)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.066.794	1.310.416	243.622
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-
Debiti tributari	14.744	14.028	716
importi esigibili entro l'esercizio successivo	14.744	14.028	716
Altri debiti	450.558	393.109	57.449
importi esigibili entro l'esercizio successivo	450.558	393.109	57.449
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-
Totale	11.251.301	11.415.596	(164.295)

Obbligazioni convertibili

Nel corso dell'anno 2015 a seguito dell'autorizzazione concessa dal consiglio di amministrazione del 30 marzo 2015 che recita " il cda autorizza il Presidente affinché possa a sua discrezione procedere all'acquisto di Obbligazioni "Frendy Bond Up 2013-2018" - ISIN IT0004966344 per un importo massimo di euro 500.000 per un periodo massimo di 18 mesi a far data da oggi " la società ha acquistato sul mercato obbligazioni proprie. L'autorizzazione è stata motivata da un lato dalla forte discesa dei tassi di interesse negli ultimi mesi e dall'altro dall'andamento dei corsi sul mercato telematico gestito da Borsa Italiana.

L'operazione è posta in essere dalla società con l'obiettivo di reperire nuove risorse finanziere da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e per perseguire la propria strategia di investimento e di sviluppo, orientata alla creazione, ed alla acquisizione di impianti idroelettrici, l'Emittente ha emesso in data 27 settembre 2013 - 18 ottobre 2013 un prestito obbligazionario convertibile a finestre variabili con *bonus share* denominato "Frendy Bond Up 2013 - 2018" di nominali Euro 4.875.000,00, costituito da n. 1.950 obbligazioni convertibili in Azioni negoziato sull'AIM Italia a far data dal 18 ottobre 2013. Alla data del 31 dicembre 2013 la Società ha emesso n. 1.950 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 2.500,00 ciascuna emesse all'80% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 2.000,00 per ogni Obbligazione Convertibile, convertibili in Azioni Frendy Energy, costituenti il prestito obbligazionario convertibile denominato "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" o, in sintesi, "Frendy Bond Up 2013-2018", di massimi nominali Euro 4.875.000,00. Le Obbligazioni Convertibili sono disciplinate da un regolamento pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.frendyenergy.it).

A far data dal 22 ottobre 2013 le Obbligazioni Convertibili sono quotate sul AIM Italia e sono identificate dal codice ISIN IT0004966344.

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

Le Obbligazioni quindi sono emesse sotto il 100% del valore nominale delle Obbligazioni. Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari all'80% del valore nominale e dunque al prezzo di Euro 80 per ogni 100 Euro, ossia al prezzo di 2.000,00 per ogni Obbligazione del valore nominale di Euro 2.500,00.

La durata del Prestito Obbligazionario è di cinque anni e settantacinque giorni a decorrere dalla data di emissione (i.e.: 18 ottobre 2013), indipendentemente da quanto sia stato sottoscritto, con scadenza, quindi, al 31 dicembre 2018 salve le ipotesi in cui il godimento delle Obbligazioni Convertibili cessi prima della Data di Scadenza.

Come indicato nella prima parte della presente nota integrativa, la società si è avvalsa della facoltà di non valutare al costo ammortizzato il prestito obbligazionario convertibile che pertanto rimane contabilizzato al relativo valore nominale, parimenti il disaggio di emissione risulta iscritto alla voce "risconti e ratei attivi" e le spese di emissione alla voce "risconti e ratei attivi" e "costi per impianti ed ampliamento" dell'attivo.

Ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni Frendy Energy S.p.A. (denominato "Frendy Bond Up 2013-2018" o "Frendy Energy Zero Coupon Convertibile 2013-2018" con ISIN IT0004966344), a partire dal 31 dicembre 2015 sino al 15 gennaio 2016 (estremi compresi) i titolari delle obbligazioni potevano esercitare il Diritto di Conversione.

Ai sensi del Regolamento del "Frendy Bond Up 2013-2018", stante il disposto dell'art. 8.1 lettera B), per ogni Obbligazione Convertibile di cui si chiede la conversione mediante l'apposita Domanda di Conversione spetterebbero n. 2.908,80 azioni di compendio (escluso bonus share).

Sulla base dell'art. 10 del Regolamento, in conseguenza dell'esercizio del Diritto di Conversione, sono state assegnate al titolare delle Obbligazioni, n. 2.908,00 azioni di compendio con ISIN IT0005156143, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, salvo quanto specificatamente previsto, ai sensi del sopra citato Regolamento, con riferimento all'eventuale e successiva attribuzione di "bonus share" e riconosciuto in contanti il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria pari a n. 0,80 azioni da riconoscersi al prezzo ufficiale delle Azioni della Società rilevato il giorno precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione.

Le obbligazioni per le quali è stato esercitato il Diritto di Conversione sono n. 525,00 e sono state assegnate n. 1.526.700,00 azioni di compendio. Dopo le suddette operazioni residuano in circolazione n. 1.425,00 obbligazioni. Pertanto nel mese di gennaio 2016 il debito della società nei confronti degli obbligazionisti si è ridotto di euro 1.312.500 (525 obbligazioni rimborsate x 2.500 euro valore nominale cadauna).

A seguito della conversione delle suddette 525 obbligazioni il capitale sociale è aumentato di euro 381.675 passando da euro 11.905.656,75 ad euro 12.287.331,75 e conseguentemente le azioni della società sono passate

da 47.622.627 a 49.149.327. Anche la Riserva da sovrapprezzo azioni è aumentata di euro 779.542 passando da euro 5.694.862 ad euro 6.474.404.

Si segnala infine la voce dell'attivo nei "Risconti e ratei attivi" relativa al disaggio su prestiti è stata ridotta di euro 151.283 passando da euro 561.908 ad euro 410.625 al momento della conversione, mentre a seguito delle rilevazioni di fine periodo il disaggio su prestiti obbligazionari passa da euro 273.750 del 31 dicembre 2016 ad euro 205.313 al 30 giugno 2017.

Al 31 dicembre 2016 risulta pertanto iscritto nella voce risconti attivi il disaggio sul prestito obbligazionario pari ad euro 205.313; la rilevazione della quota parte degli interessi passivi di competenza del semestre è rilevata alla voce C 17 d. del conto economico per euro 68.438; le spese emissione prestito obbligazionario pari ad euro 21.759 sono state rettificate rilevando una quota di ammortamento proporzionata al periodo della durata del prestito obbligazionario. Pertanto alla voce B10a del conto economico per euro 7.923.

Si ricorda infine che ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, a ciascun Obbligazionista al quale sono state assegnate le Azioni di Compendio è prevista l'assegnazione di ulteriori n. 1 (una) Azione di Compendio ogni n. 4 (quattro) Azioni di Compendio assegnate in forza di quanto sopra illustrato ed a condizione che gli stessi Obbligazionisti abbiano mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà di tutte le Azioni di Compendio assegnate in sede di Conversione per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di messa a disposizione.

debiti verso soci per finanziamenti

Al 30 giugno 2017 ammontano ad Euro 2.022 mila in aumento di Euro 88.467 mila rispetto al periodo precedente.

Si riferiscono ai finanziamenti dei soci di minoranza nelle società controllate, di seguito riportati:

Finanziamento soci di minoranza delle controllate	Valore al 31/12/2016	Interessi	Scadenza
Idroblu S.r.l.	1.585.006	Infruttifero	oltre 12m
Idrocarru S.r.l.	437.668	fruttifero	oltre 12m
Totale	2.022.675		

I **debiti verso banche** sono relativi a finanziamenti concessi sopportare i costi di costruzione della centrali idroelettriche; debiti che possono essere così rappresentati:

Istituto Bancario	Importo erogato	Debito residuo al 30/06/2017	Scadenza	Tasso
M.P.S. S.p.a.	350.000	134.511	31/12/2020	2,10% + Euribor 6 mesi
Finanziamento MPS S.p.a.	800.000	320.000	30/06/2019	2,50% + Euribor 6 mesi
Finanziamento MPS S.p.a.	400.000	208.178	30/06/2019	3,30%+ Euribor 6 mesi
Finanziamento MPS S.p.a.	750.000	750.000	31/12/2021	2,00% + Euribor 6 mesi
BANCO POPOLARE SCARL	1.080.000	630.000	31/12/2019	3,5 % +Euribor 3 mesi

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori sono pari ad Euro 2.025 mila al 30 giugno 2017 contro Euro 1.749 mila al 31 dicembre 2016

Includono i debiti relativi a finanziamenti per contratti di leasing in essere, la variazione di periodo è connessa al rimborso delle quote di capitale di periodo.

Nell'esercizio non si sono avute accensioni di nuovi contratti di leasing, di seguito il dettaglio dei contratti in essere.

Società di leasing	Oggetto	Finanziamento originario	Debito residuo al 30/06/2017
Alba leasing	Quadro elettrico impianto "Trecate ex SS11"	158.632	11.682
Alba leasing	Impianto elettrico centrale "Termini Cerano"	197.000	28.775
Alba leasing	Impianto elettrico centrale "Maranzino Cerano"	186.000	40.954
Alba leasing	Quadro elettrico Centrale "Prolungamento 1"	97.000	35.581
Alba leasing	Quadri elettrici centrale "Travacca di Villanova"	99.000	36.360
Alba leasing	Quadri elettrici centrale "Pignone Cassolnuovo"	95.000	34.890
MPS leasing	Centrale Idroelettrica "Oleggio Mulino di Marano"	290.000	0
MPS leasing	Turbina centrale "Prolungamento 1"	460.000	223.094
MPS leasing	Turbina centrale "Travacca"	440.000	213.394
MPS leasing	Turbine centrale "Trecate ex SS11"	569.120	178.535
MPS leasing	Turbine centrale "Termini Cerano"	420.000	133.179
MPS leasing	Turbine centrale "Maranzino Cerano"	280.000	98.547
Alba leasing	Quadri elettrici centrale "Brelle"	70.000	29.005
Alba leasing	Turbina centrale "Brelle"	135.000	70.733
Credit Agricole Leasing	"Centrale chiusa della città"	1.288.499	890.499
Totale Debiti verso altri finanziatori			2.025.228

Debiti verso fornitori

Sono relativi ai costi sostenuti nell'anno 2017 per la alcune manutenzioni delle centrali idroelettriche e oltre ad alcuni debiti inerenti le spese sostenute per la pubblicità e per fornitori diversi ma tutti strettamente e direttamente afferenti all'attività del Gruppo.

Debiti tributari

Ammontano ad Euro 14.774 contro Euro 14.028 al 31 dicembre 2016.

Sono principalmente relativi ad ritenute Irpef per Euro 7 mila circa e per Euro 7 mila per imposte correnti.

Altri debiti

Sono pari ad Euro 450.558 contro Euro 393.109 dell'esercizio precedente.

I valori più significativi si riferiscono a debiti per ritenute a garanzia relative alla realizzazione di opere pluriennali, euro 278 mila e euro 126 mila per canoni Est Sesia.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di euro 162.457.

Descrizione	Valore al 30/06/2017	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Risconto Passivi	162.457	113.909	48.548

I Risconti passivi sono relativi principalmente a:

- Ricavi derivanti da n.2 contributi c/impianti Tremonti Quater e Sabatini bis per euro 100 mila circa;
- Euro 50 mila a storno di fatture per servizi erogati.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE
Art. 38, comma 1, lett. e) D.Lgs. 127/1991

Si premette che nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Debiti di durata residua superiore ai cinque anni

Descrizione	Valore al 31/12/2016	variazioni	Valore al 30/06/2017	quota scadente entro l'esercizio	quota scadente oltre l'esercizio	quota scadente oltre 5 anni
Obbligazioni convertibili	3.562.500	-	3.562.500		3.562.500	
Debiti v/Soci	1.934.208	88.466	2.022.674	10.168	2.012.506	
Debiti v/banche	2.452.219	(343.366)	2.108.853	564.816	1.544.037	
Debiti v/altri finanziatori	1.749.116	276.062	2.025.178	259.731	1.724.643	40.804
Debiti v/fornitori	1.310.416	(243.622)	1.066.794	1.066.794		
Debiti tributari	14.028	716	14.744	14.744		
Debiti v/istituti previdenziali		(393.109)	-	-		
Altri debiti	393.109	(10.965.038)	450.558	450.558		
Totale	11.415.596	11.579.891	11.251.301	2.366.811	8.843.686	40.804

I debiti aventi scadenza oltre 5 anni sono rappresentati solo dalle quote dei Leasing.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

11.4 Dettaglio dei conti del Conto Economico Consolidato

Relativamente all'esposizione ed al dettaglio delle voci che compongono il Conto Economico per un esame generale, rinviando alla lettura del Conto Economico.

Le voci del Conto Economico sono state raffrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Di seguito vengono commentate le classi delle voci maggiormente significative

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Var.	Var. %
Vendita energia elettrica e ricavi connessi	1.168.137	1.612.867	(444.730)	-27,6%
...			-	
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.168.137	1.612.867	(444.730)	-27,6%
Ricavi per provvigioni		200.000	(200.000)	-100,0%
Ricavi diversi e sopravvenienze	46.186	102.387	(56.201)	-54,9%
A5) Altri ricavi	46.186	302.387	(256.201)	-84,7%
Valore della produzione	1.214.323	1.915.254	(957.132)	-50,0%
<i>di cui Italia</i>	<i>1.214.323</i>	<i>1.915.254</i>	<i>(700.931)</i>	<i>-36,6%</i>
<i>di cui Estero</i>	-	-	-	

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite per la cessione dell'energia, i ricavi per la prestazioni di servizi ed i ricavi per le provvigioni attive registrano un decremento di euro 644.730 mila. La riduzione dei ricavi consolidati, è in parte dovuta all'uscita dal perimetro di consolidamento della società Frendy Scotta S.p.A, avvenuta a partire dal 31 ottobre 2016 e delle due altre controllate Beta Idro Srl e Gamma Idro Srl uscite nel primo semestre 2017.

Gli altri ricavi, ammontano al 30 giugno 2017 a Euro 46.186 e sono relativi a storni di canoni da concessione Est Sesia non dovuti.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI PER CATEGORIE DI ATTIVITA' ED AREA GEOGRAFICA Art. 38, comma 1, lett. I, D.Lgs. 127/91

Settore	area geografica	Anno 2017	Anno 2016
Cessione energia elettrica	ITALIA	1.168.137	1.612.867
Provvigioni attive	ITALIA		200.000
Proventi e ricavi diversi	ITALIA	46.186	102.387
Totale		1.214.323	1.915.254

I ricavi sono interamente prodotti in Italia.

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE
DIVERSI DAI DIVIDENDI**

La voce risulta pari ad Euro 0.

**INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI
Art. 38, comma 1, lett. L, D.Lgs. 127/91**

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari risultano così composti:

CONTO ECONOMICO	30/06/2017	30/06/2016	Var.
Indicizzazione attiva leasing	6.541	6.540	1
Plusvalenza da cessioni proprie		1.035	(1.035)
Interessi su cc bancari	75	4.998	(4.923)
Altri Provanti finanziari	7.449	45.768	(38.319)
Proventi finanziari	14.065	58.341	(44.276)
Interessi passivi su debiti bancari	39.752	154.651	(114.899)
Interessi passivi prestito obbligazionario	68.438	68.438	
Interessi pass. su finanziamenti soci	39.343	45.171	(5.828)
Interessi passivi su leasing	28.153	0	28.153
Altri oneri finanziari	34.120	14.301	19.819
Totale INTERESSI ED ONERI FINANZIARI	209.806	282.561	(72.755)

12. Altre Informazioni

**EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI
VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Il Gruppo non intrattiene rapporti in valuta diversa dall'Euro.

**IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE:
NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE
Art. 38, comma 1, lett. H, D.Lgs. 127/91**

Non sussistono fattispecie da indicare nei conti d'ordine.

Gli impegni ed il valore dei beni relativi a contratti di leasing non sono indicati in quanto rappresentati in bilancio con il metodo finanziario (OIC 17 – IAS 17).

Il Gruppo non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

Si Segnala che non sono stati inseriti tra i conti d'ordine le Fideiussioni rilasciate a fronte delle richieste di rimborsi IVA.

Numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento
Art. 38, comma 1, let. N, D.Lgs. 127/91

Le società del Gruppo non hanno dipendenti.

AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI EMOLUMENTI SPETTANTI
AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI
Art. 38, comma 1, let. O, D.Lgs. 127/91

- Organo amministrativo – Euro 400
- Collegio sindacale – Euro 18.460, incluso spese

Gli importi sopra evidenziati rappresentano l'ammontare cumulato dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni sia nella Capogruppo sia in altre imprese incluse nel Consolidamento.

CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI VERIFICA,
CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI
Art. 38, comma 1, let. O-septies, D.Lgs. 127/91

Tipologia di corrispettivi	Compenso
Revisione legale dei conti annuali	20.000
Altri servizi di verifica svolti	-
Servizi di consulenza fiscale	-
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	-

Gli importi sopra evidenziati rappresentano l'ammontare dei compensi spettanti ai revisore dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni sia nella Capogruppo sia in altre imprese incluse nel Consolidamento.

Rettifiche di valore ed accantonamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie
Art. 38, comma 1, lett. O-bis, D.Lgs. 127/91

Non risultano.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
Art. 38, comma 1, lett. O-quinquies, D.Lgs. 127/91

Operazioni con parti correlate (art 2427 CC)

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- azionisti/soci di controllo;
- amministratori e alta direzione della società "key management personnel";
- i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate dal (o collegate al) "key management personnel" o loro stretti familiari. Con l'inciso "familiari stretti", si intende individuare quei familiari che possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti

con l'entità. Essi possono includere: il convivente e i figli del soggetto; i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente).

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Cryn Finance S.A. con sede in Lussemburgo- Kirchberg 231, Val des Bons Malades.

Ricordiamo che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Rinaldo Denti, è il beneficiario economico della società Cryn Finance S.A..

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Cryn Finance S.A.. e riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

SOCIETA' Cryn Finance sa	
STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2015	
ATTIVO	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
B) Immobilizzazioni	8.272.267
C) Attivo Circolante	2.260.017
D) Ratei e Risconti	
Totale Attivo	10.532.284
PASSIVO	
A) Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	32.000
Riserva legale	3.200
Riserva da rivalutazione	
Riserve e Utile non realizzati	2.463.372
Riserve e Utile(perdita) portati a nuovo	5.060.796
Utile (perdita) d'esercizio	758.668
Totale patrimonio netto	8.318.036
B) Fondi per rischi e oneri	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
D) Debiti	2.214.248
E) Ratei e risconti	
Totale Netto e Passivo	10.532.284
Garanzie, impegni e altri rischi	
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	1.236.131
B) Costi della produzione e costi per servizi	326.691
C) Proventi e oneri finanziari	
• Proventi finanziari	
• Oneri finanziari	147.500
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	
E) Proventi e oneri straordinari	
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.272

Utile (perdita) dell'esercizio

758.668

Per quanto riguarda il rapporto con la società controllante il gruppo non ha con questa nessun rapporto commerciale.

<i>d</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Importi in euro relativi al 30/06/2017</i>					
Codice	Soggetti persone Fisiche	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
A	Denti R.			800			1.467
A-B-D	Cumerlato T.		3.500	400			
A	Bollini F.		1.800				
A- F	Pala Ciurlo A.		3.700	800			
A	Pretelli M.			6.160			8.489
A	Oriani F.		4.200	400			
A	Belfiore A.		1.500				
A-B-	Scotta E.		600				
A-B-	Scotta P.		300				
A	Stucchi G.		900				
A	Ventura A.		1.500				
A	Rita Saccardi			800			1.565
A	Isola Roberto		600	600			
D	Teras Energia s.r.l.	2.500					
B	Scotta spa			7.300		183.000	8.906
E	Idro Blu srl				49.589	122.000	

Codice	Società esterne	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Incassi	Pagamenti
F	Swiss Stellage						108.700

I dati sono relativi ai rapporti con parti correlate che ha intrattenuto la capogruppo Frendy Energy, in quanto le altre società del Gruppo ci hanno comunicato che non hanno rapporti con parti correlate come previste da IAS 24.

A - I costi indicati si riferiscono principalmente a compensi maturati e non ancora percepiti in qualità di amministratori per il gettone di presenza alle assemblee dei soci e/o alle adunanze del consiglio di amministrazione. Pretelli Massimo oltre che ai compensi come membro del consiglio di amministrazione ha percepito compensi professionali per notule emesse in ordine a consulenze per alcune operazioni effettuate dalla società.

B – La signora Cumerlato Tiziana riveste la carica di Amministratore Delegato in Scotta S.p.A., questa società risulta tra i fornitori di impianti e servizi di Frendy Energy. Nel primo semestre 2017 Frendy Energy ha effettuato acquisti dalla Scotta S.p.A. per euro 7.300 oltre iva di legge. Nel primo semestre 2017 Frendy Energy ha incassato

euro 183.000 per fatture emesse alla Scotta S.p.A. per provvigioni legate alla vendita di turbine e per segnalazione cliente dell'anno 2016.

D - In data 13 giugno 2017 la società Frendy Energy spa ha trasferito e venduto il diritto di proprietà pieno ed esclusivo dell'intera propria quota di partecipazione per un valore nominale complessivo pari a Euro 5.100,00, corrispondenti al 51,00% (cinquantuno virgola zero zero per cento) del capitale sociale della Gamma Idro srl alla società Teras Energia srl per un corrispettivo di euro 11.000,00. Risultano da corrispondere euro 1.000,00.

Sempre in data 13 giugno 2017 la società Frendy Energy spa ha trasferito e venduto il diritto di proprietà pieno ed esclusivo dell'intera propria quota di partecipazione per un valore nominale complessivo pari a Euro 5.100,00, corrispondenti al 51,00% (cinquantuno virgola zero zero per cento) del capitale sociale della Beta Idro srl alla società Teras Energia srl per un corrispettivo di euro 13.500,00. Risultano da corrispondere euro 1.500,00.

L'Amministratore Unico della società Teras Energia srl risulta essere la signora Cumerlato Tiziana la quale è anche membro del consiglio di amministrazione della società Frendy Energy spa.

F - Per l'anno 2016 la società ha stipulato un contratto per l'erogazione di servizi di vigilanza e controllo impianti con la Swiss Stellage, società di diritto svizzero il cui beneficiario economico è il dott. Denti Rinaldo. Il pagamento della fattura è avvenuto nel primo semestre 2017.

Le predette operazioni sono state poste in essere a condizioni non difformi da quelle ordinariamente praticate sul mercato.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Ne corso dell'anno 2017 la società ha acquistato n. 275.400 azioni e non ne ha cedute nessuna.
Al 30 giugno 2017 la società possiede n. 1.119.240 azioni per un valore di carico di euro 447.422, mentre al 30 giugno 2016 la società deteneva 312.600 azioni proprie ad un valore di carico per euro 238.660,

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA Art. 2361, comma 2, Codice Civile

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la Capogruppo ed il Gruppo non hanno assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

IMPORTO E NATURA DEI SIGNOLI ELEMENTI DI COSTO O DI RICAIVO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI (ART 2427 CC p.13)

Si segnala che:

- la voce "oneri diversi di gestione" include l'importo di Euro 118.446 di perdite su crediti;
- la voce "proventi vari" include l'importo di Euro 46.016 riferibile alla rettifica di stima positiva per minori canoni di concessione a debito;
- la voce "Consulenze legali" include l'importo di euro 52.000 per spese legali non ricorrenti.

13. Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2017

La gestione della società è proseguita normalmente e non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2017 da dover evidenziare per la parte operativa ordinaria.

Firenze, 11 settembre 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



DENTI RINALDO



RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.

Via Crocefisso, 5 – 20122 Milano

T +39 02 83421490

F +39 02 83421492

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Al Consiglio di Amministrazione della
Frendy Energy S.p.A.

Introduzione

Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalle note illustrative del Gruppo Frendy Energy al 30 giugno 2017. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.



**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

Via Crocefisso, 5 – 20122 Milano

T +39 02 83421490

F +39 02 83421492

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Frendy Energy al 30 giugno 2017, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Firenze, 11 settembre 2017

RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.

Massimo Innocenti
(Socio – Revisore Legale)

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
AUDIT | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. is a member of the RSM network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM network. Each member of the RSM network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni/ Capitale Sociale di Euro 120.000 i.v./ C.F.
e P.IVA 01889000509
Sede legale: Via Crocefisso, 5 – 20122 Milano
REA MI 2055222/ Registro dei Revisori Contabili 155781

Lead sponsors

